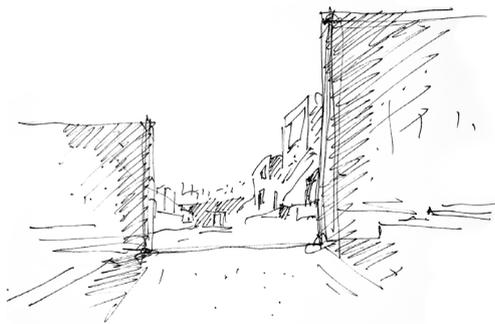


Sketchbook





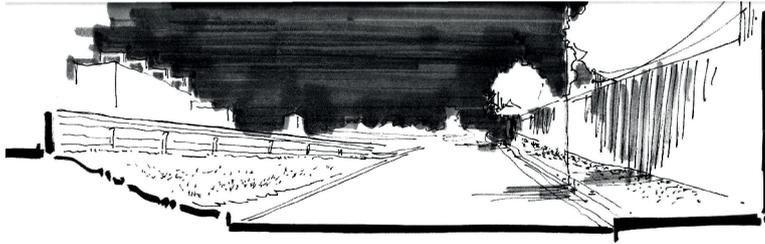
POLITECNICO
MILANO 1863

Politecnico di Milano
Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Laurea Magistrale in Architettura e Disegno Urbano
a.a. 2019/2020

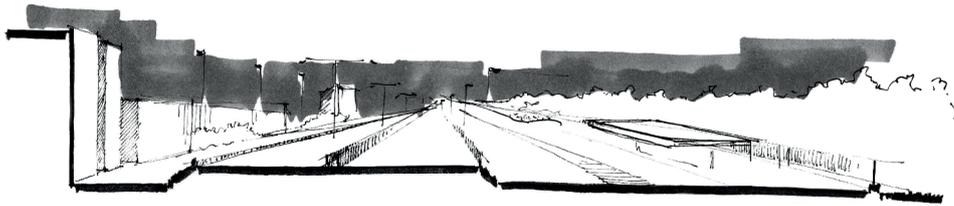
Relatore: Prof. Ilaria Valente

Correlatore: Prof. Mauro Marinelli

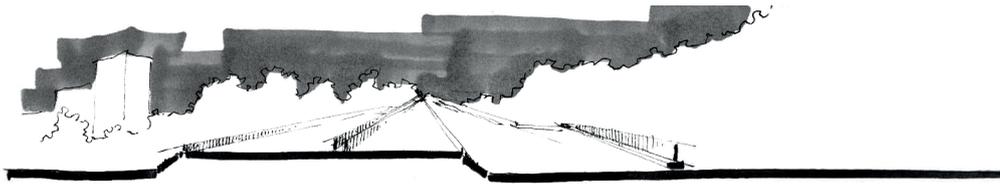
Studenti: Gabriele Sartorelli 903879
Matteo Zanelotti 903717



Ricordo postmoderno del Sole

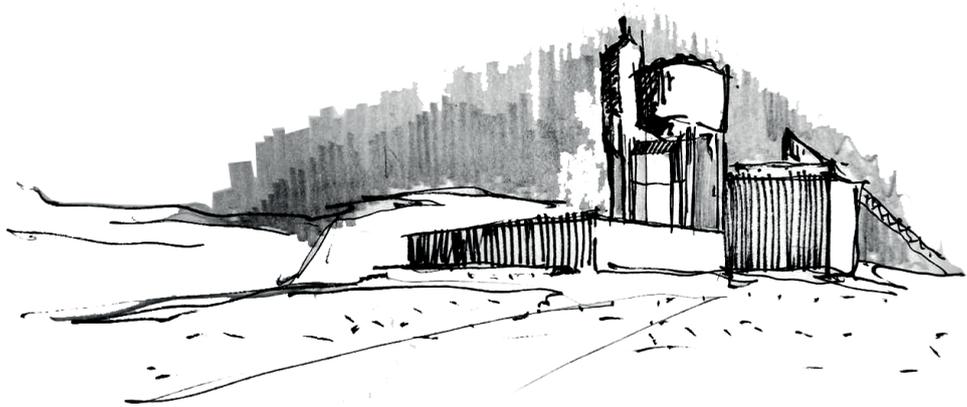


Raccordo
punto chiuso
del Sole

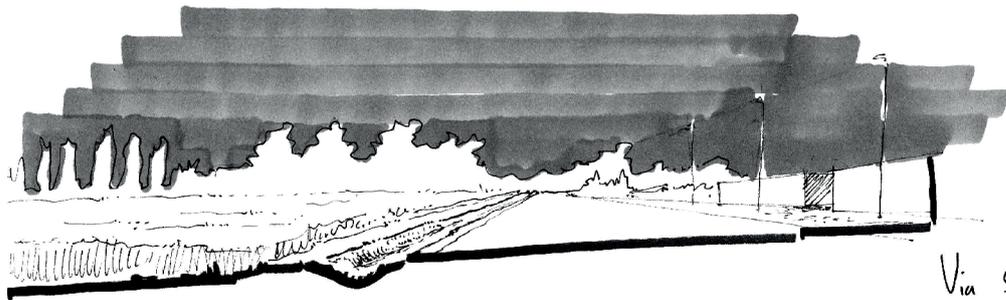


Raccordo
autostrada
nel Sale.

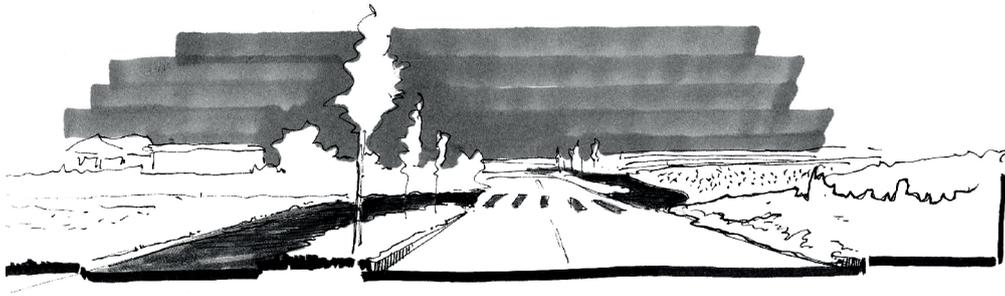








Via S. Donato







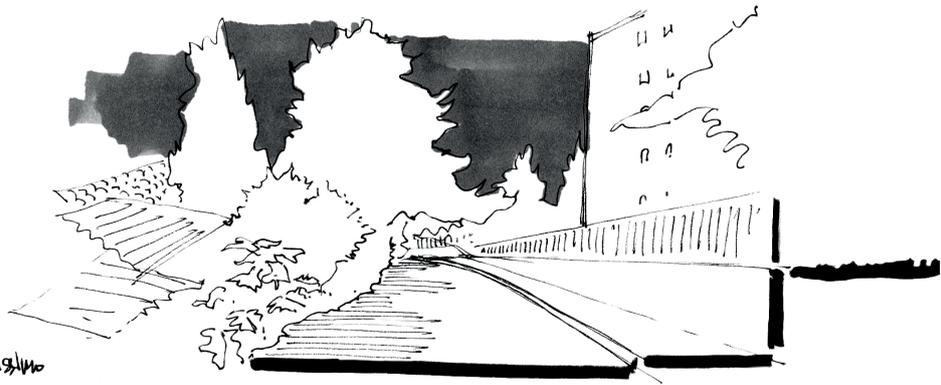




Via Fabio Massimo



Vin Fabio Massimo

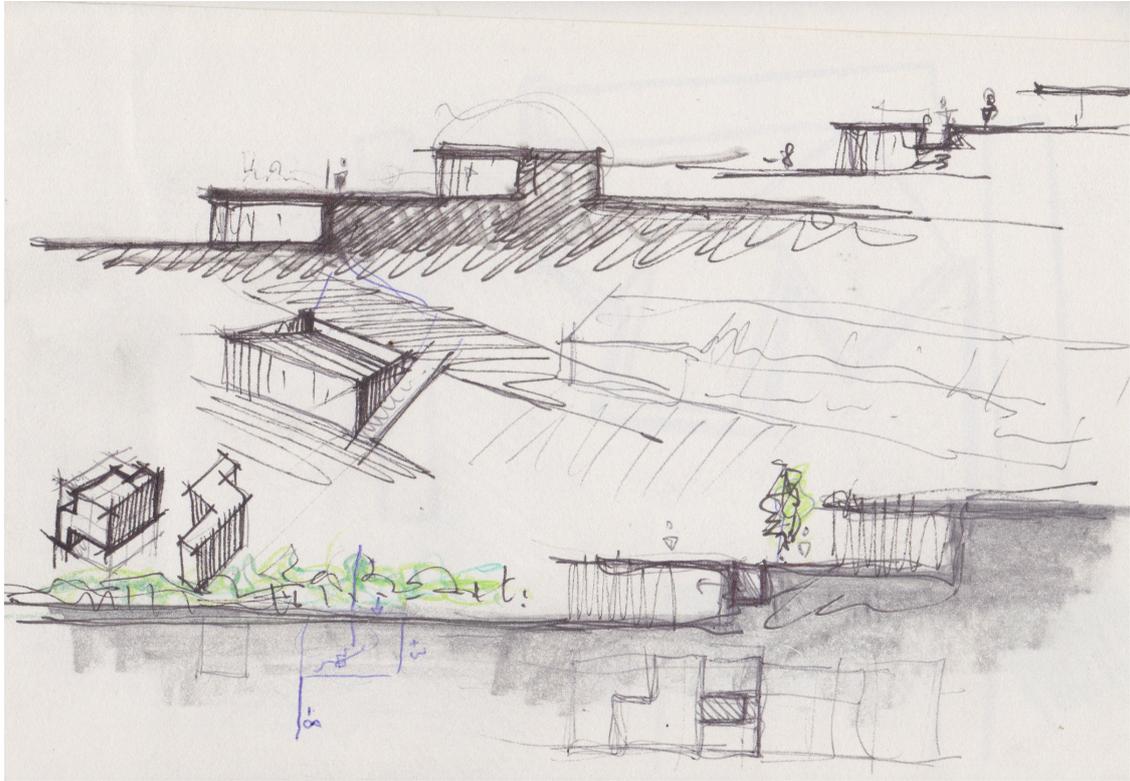


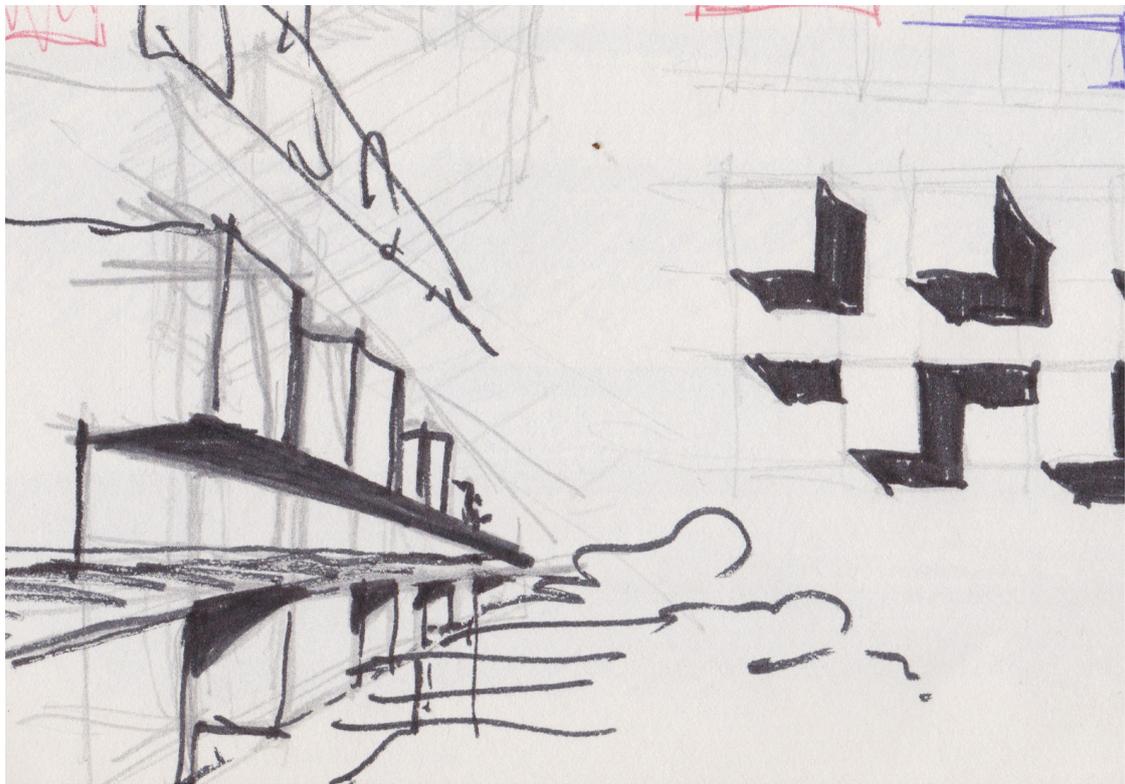
Via Fabio Massimo



*“Ogni riferimento agli antichi, non può essere che di valore, mai formale
il mondo formale nel quale viviamo è più ricco dell'antico, perchè vi è compreso anche l'anti-
co; nella nostra cultura l'antichità è un fatto <contemporaneo>; nella cultura non esiste antico:
esiste la presenza simultanea e meravigliosa di ogni cosa antica ed attuale: e l'attrazione mi-
steriosa del futuro”*

Ponti Gio, Amate l'architettura. L'architettura è un cristallo, Milano, Rizzoli, 2010

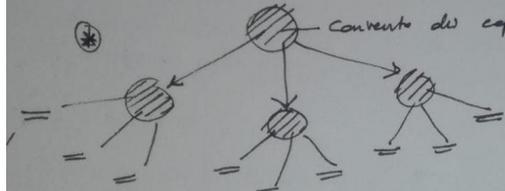




matrici e delle configurazioni spaziali formalizzate
 aperte, e guardati anche i modi d'uso e i
 venti che i tipi e le forme studiamo.

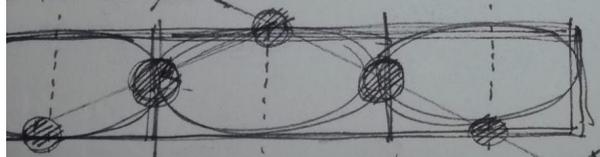
le visitazioni circolando da usuale
 lasciandole penetrare solo in occasioni

percorsi diventano delle ST
 che sono nelle aperture

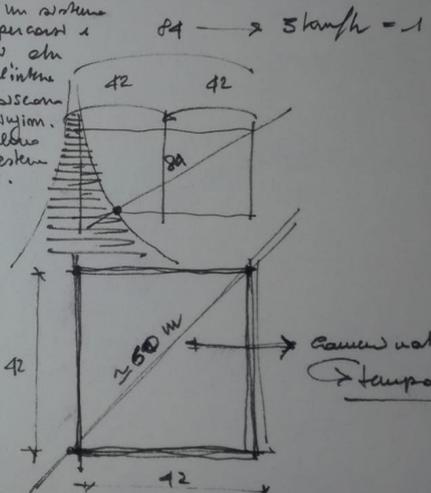


tutte queste parti sono
 bloccate da un sistema
 capiente di percorsi e
 comunemente che
 caratterizzano l'intera
 struttura. → Subiscono
 di le tensioni e restrizioni.
 a seconda delle loro
 posizioni interne o esterne
 rispetto agli edifici.

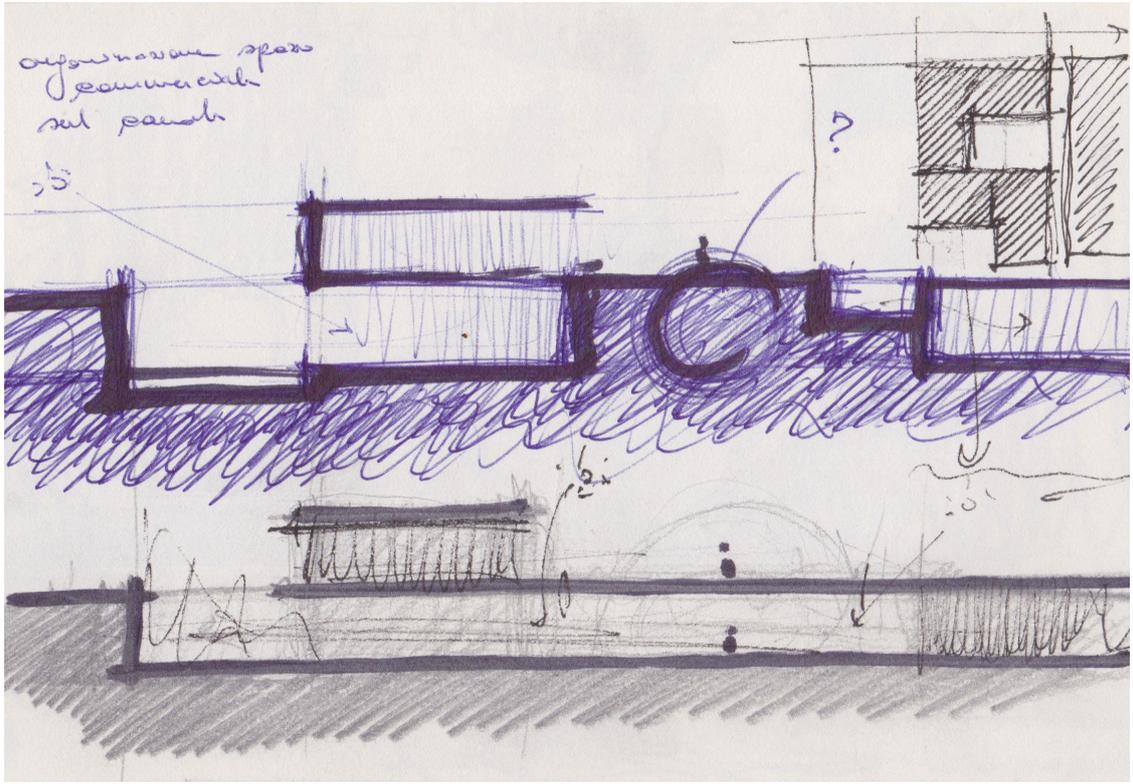
ma
 tra loro
 sono il tema delle residenze. Tanto uniti autonomi
 e però insieme tra loro e accentratosi da un
 servizio comune.



delle cellule base
 tempo di percorrenza?
 → 65 m = 1 minuto



→ posto normale = 5/6 km/h



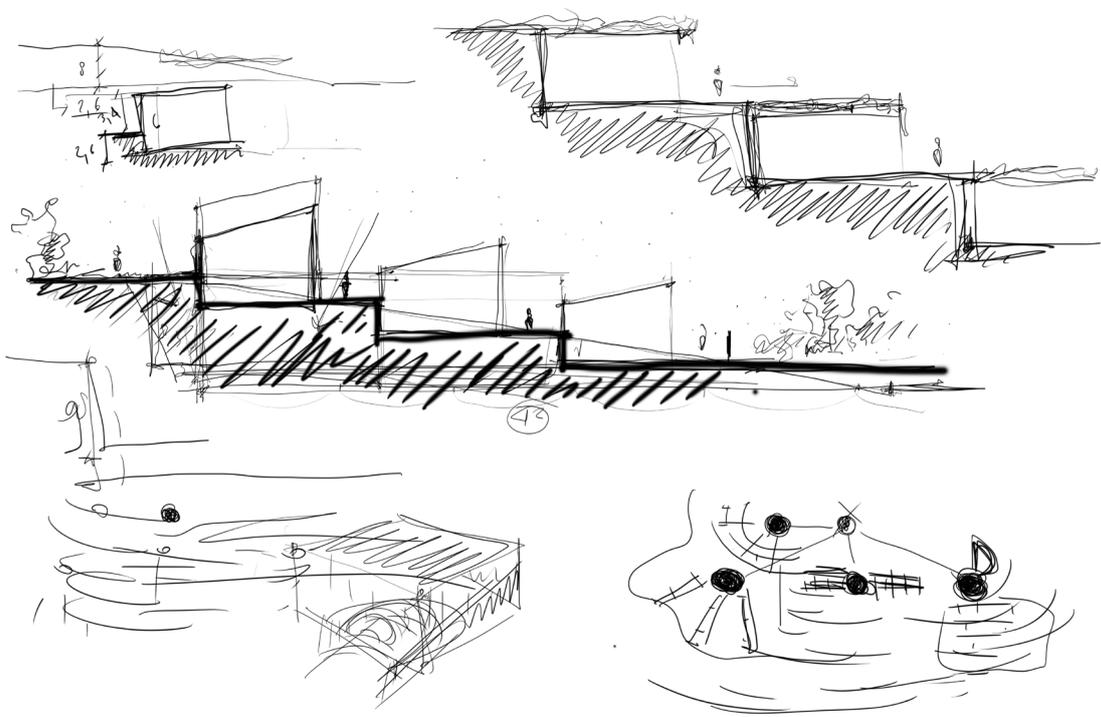
архитектурный проект
фасада здания
на панорама

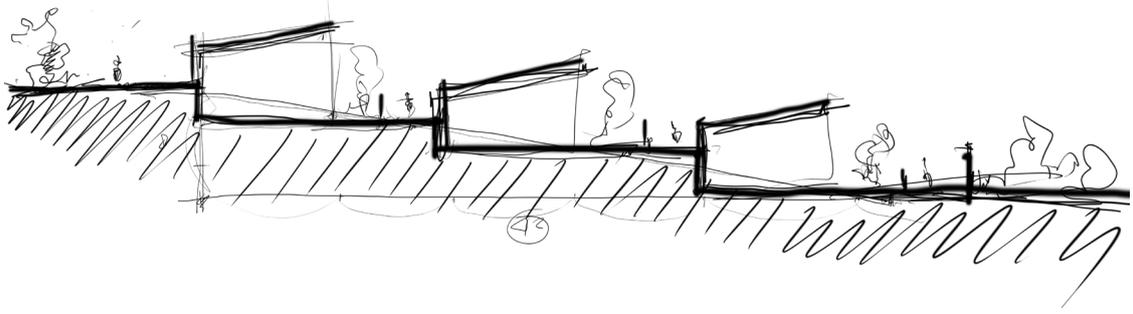
25

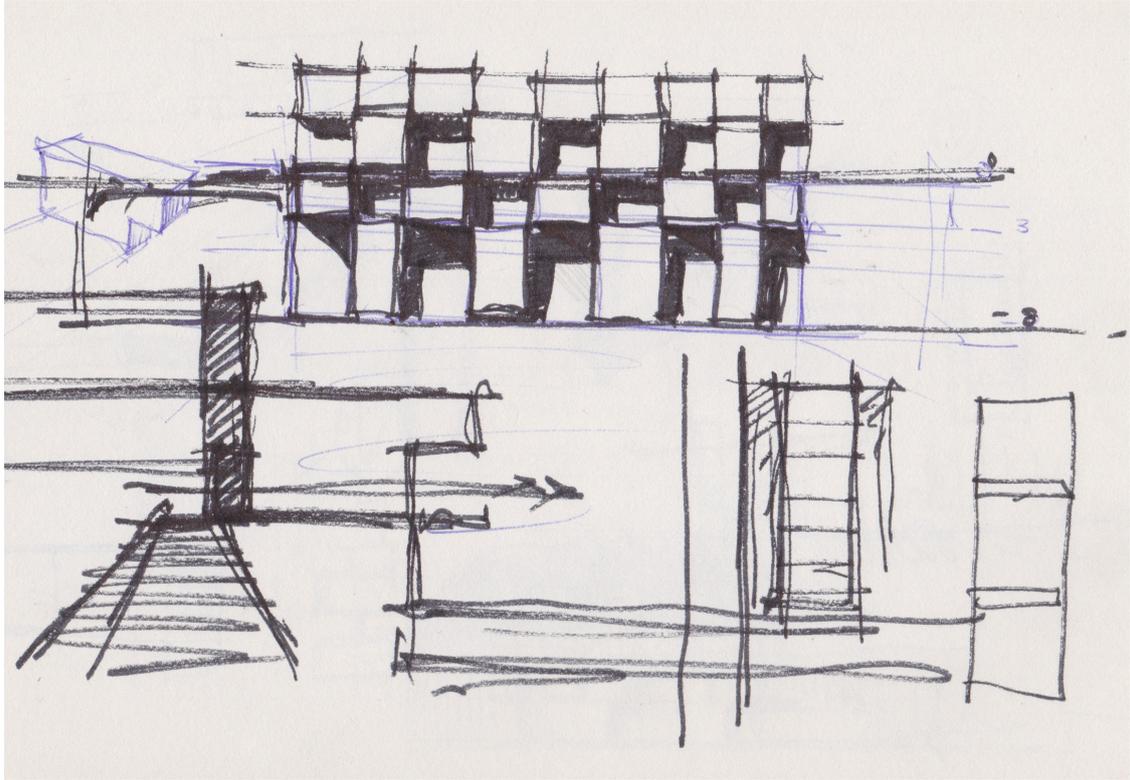
?

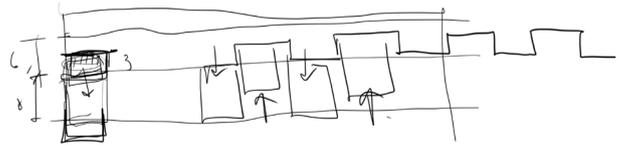
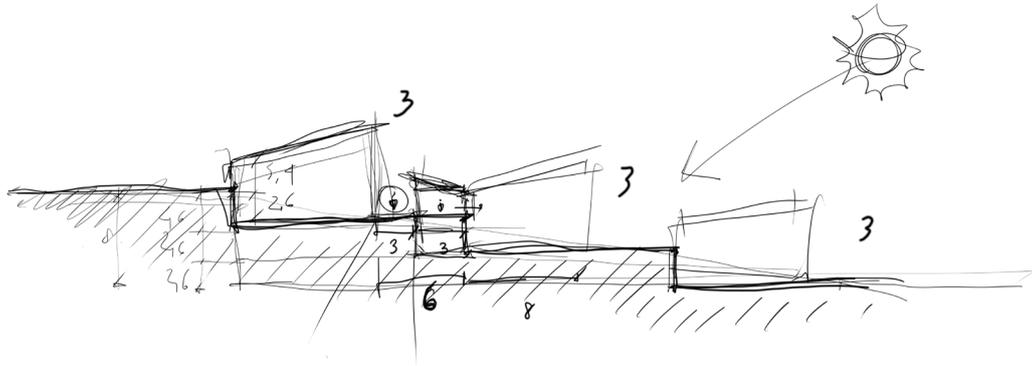
6

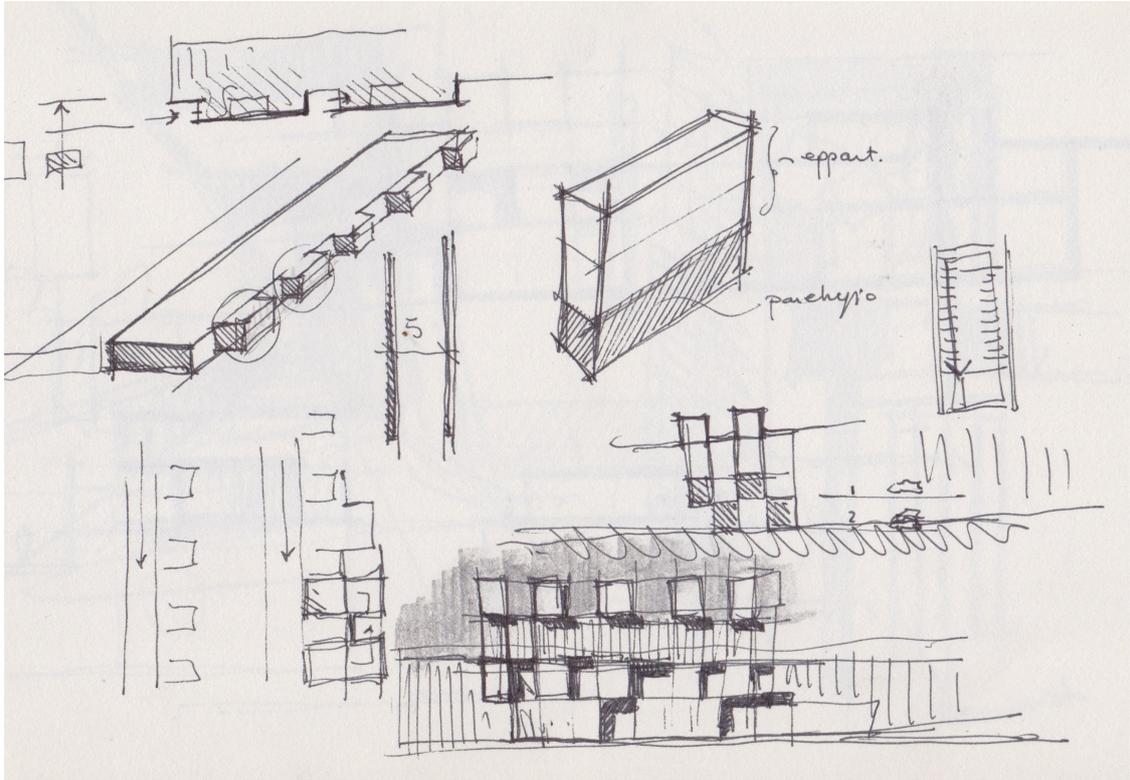
10

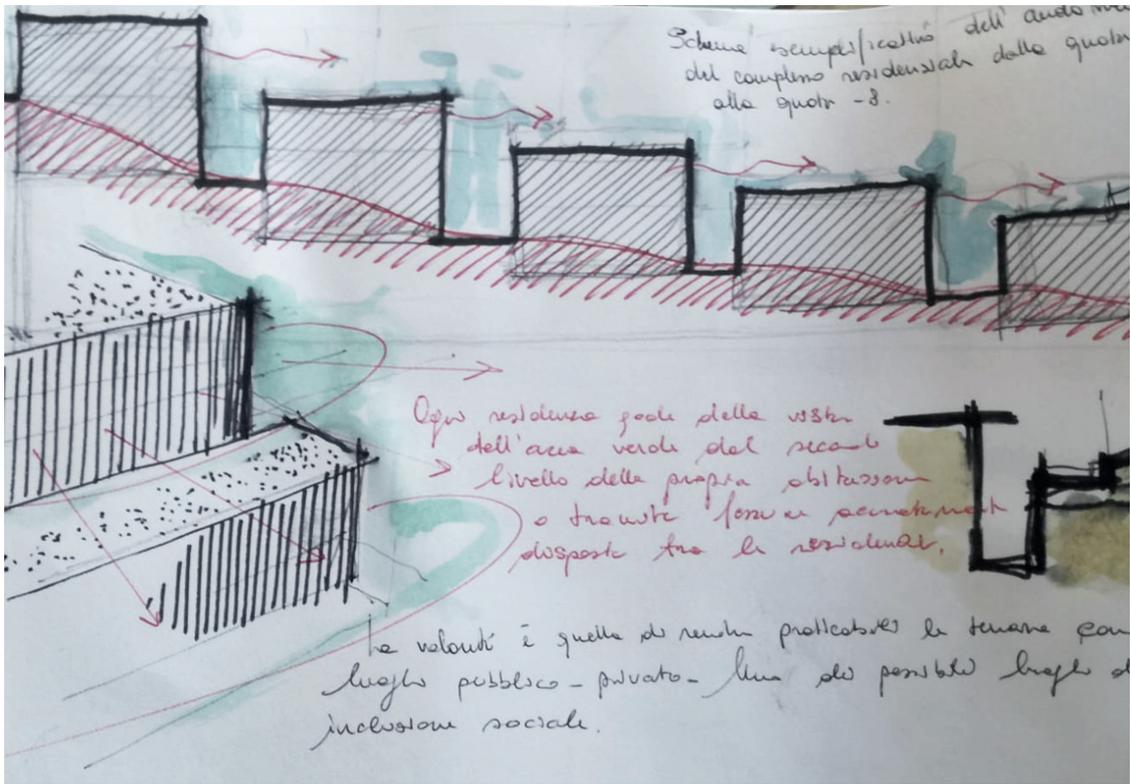


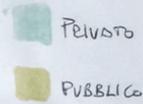




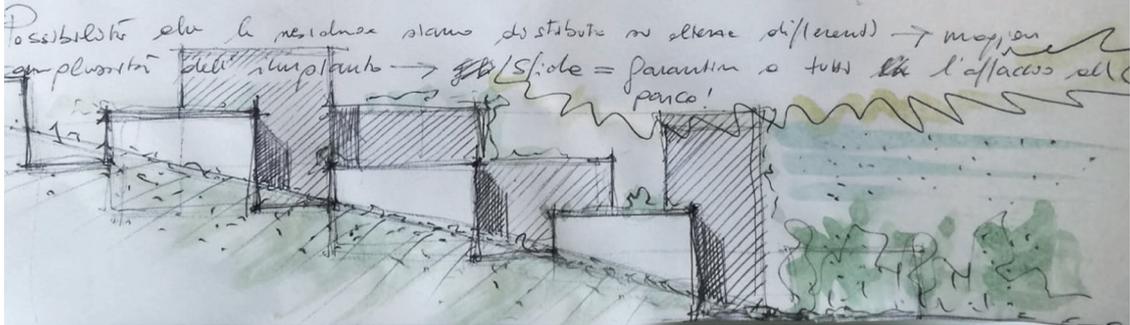




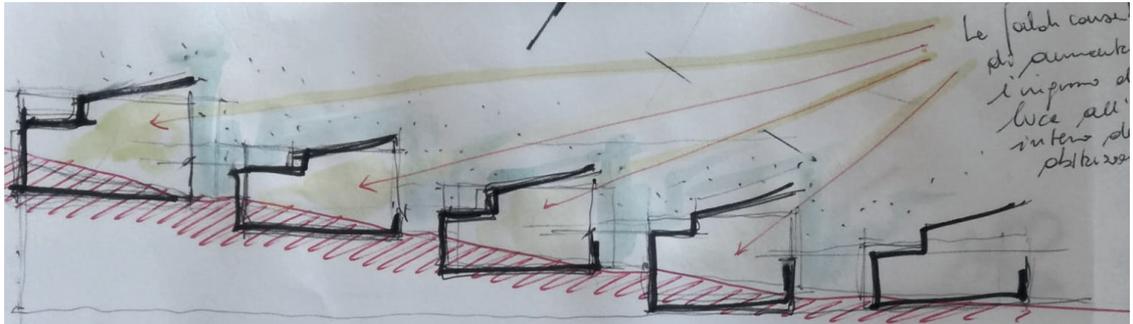




Possibilità che le residenze ospitino alcune funzioni pubbliche di aggregazione come piccoli auditorium, sale per funzionari, piccoli atelier/sali per la musica, ecc.

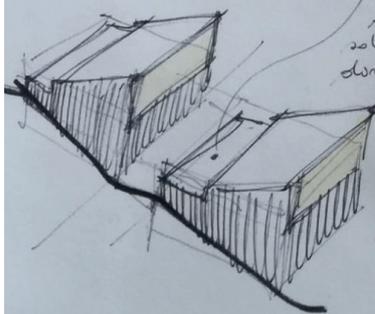


Possibilità che le residenze siano distribuite in alcune (differenti) → maggior
 ampiezza dell'implanto → $\frac{1}{2}$ / $\frac{1}{3}$ = garantire a tutti l'accesso alla
 parco!



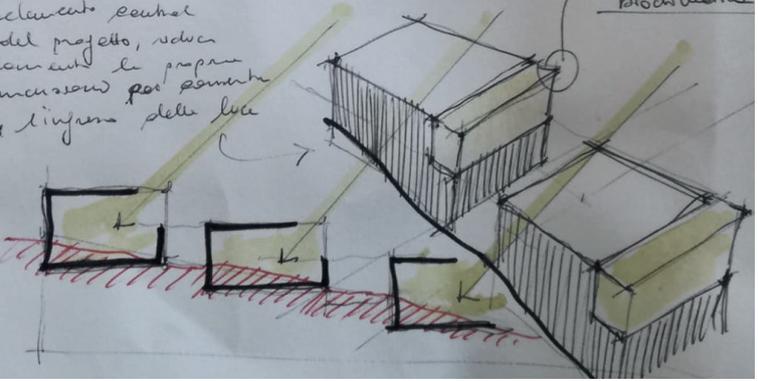
Le (alch) cause
 più amate
 i ripiani di
 luce all'
 interno di
 abitare

(A)

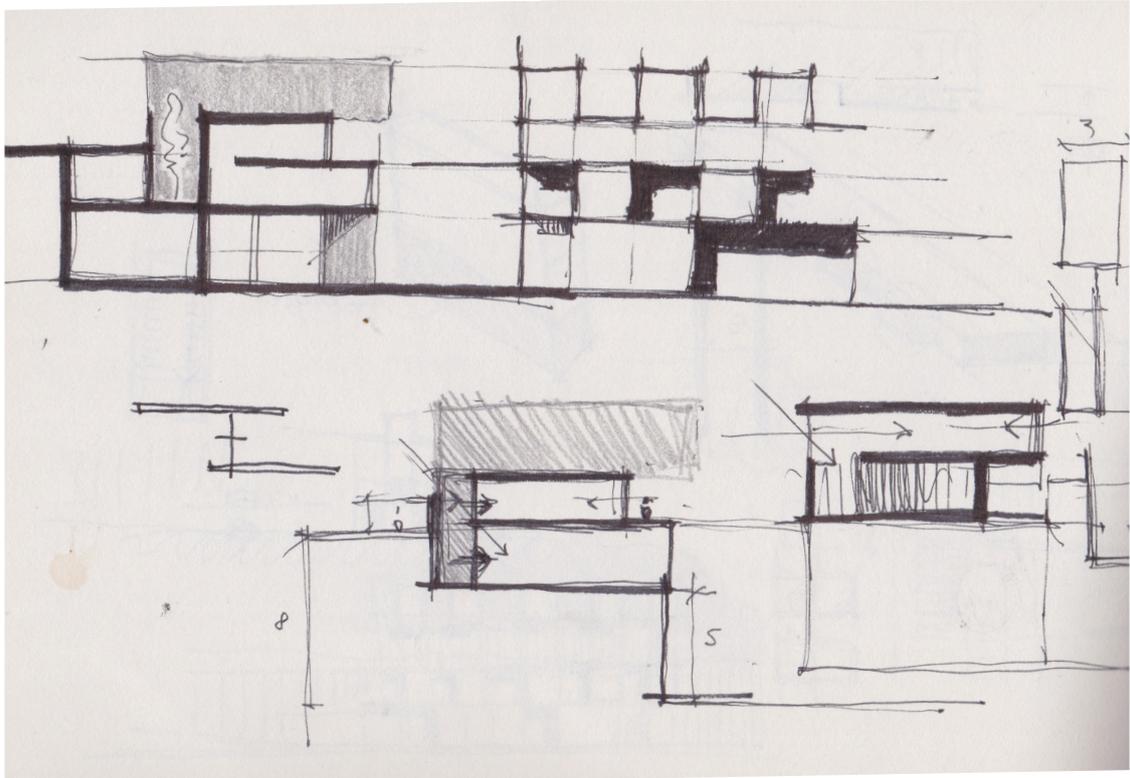


Le tenuto, siano
 i rilievi, e anche
 del progetto, sono
 soltanto le proprie
 dimensioni per sempre
 l'ingreso della luce

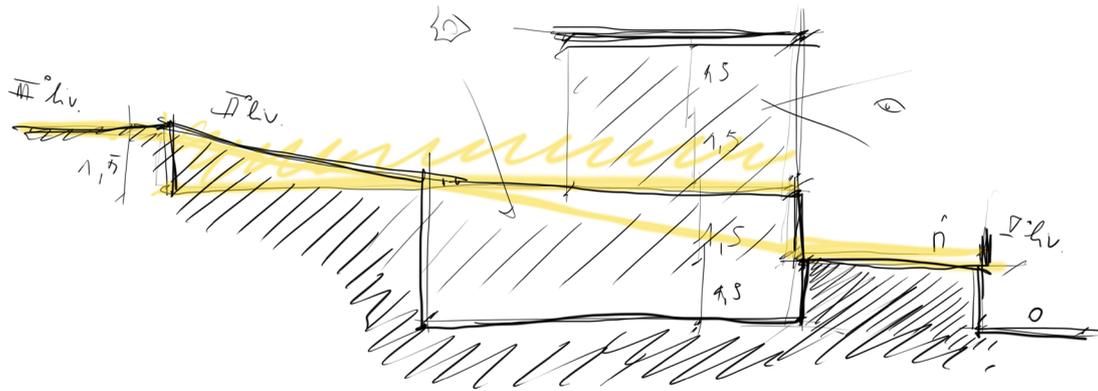
(B)

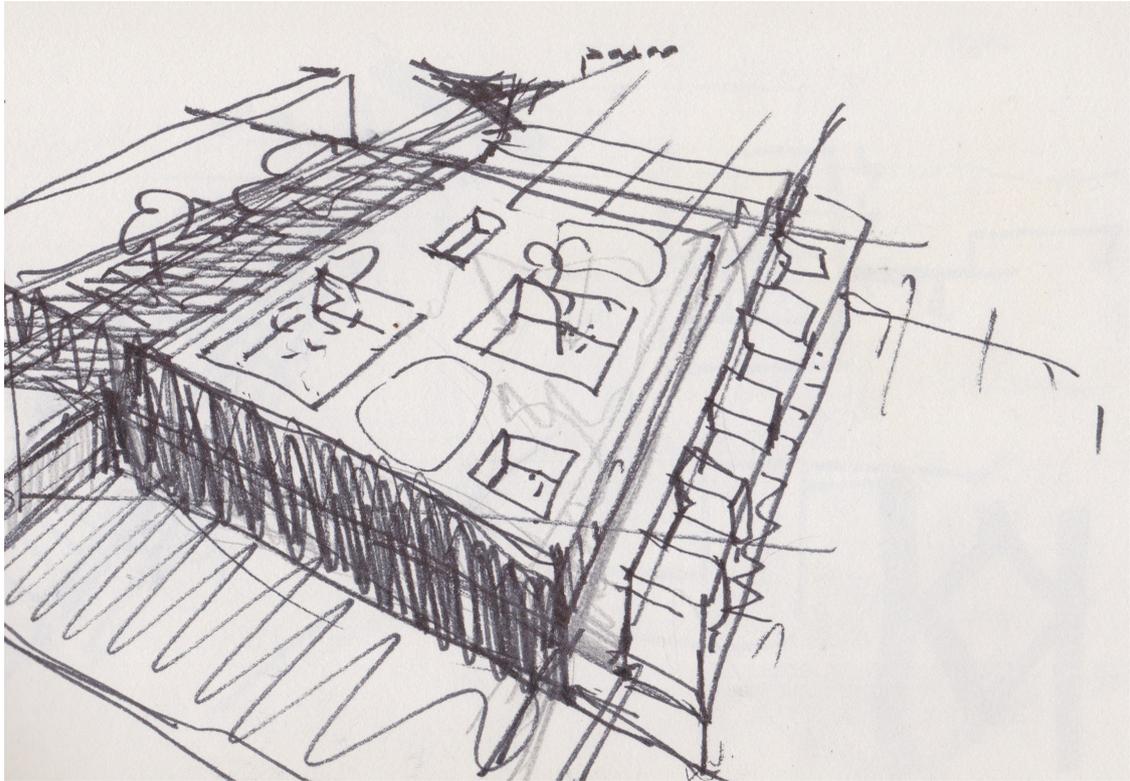


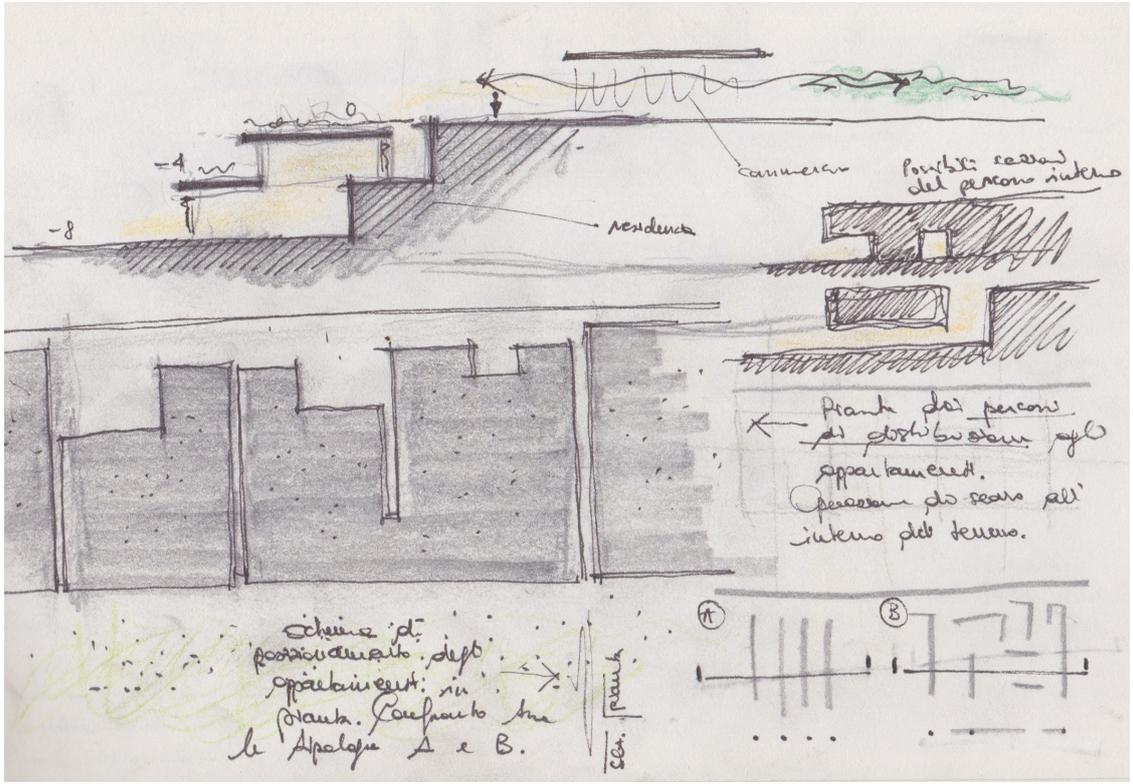
→ luce
 bloccata

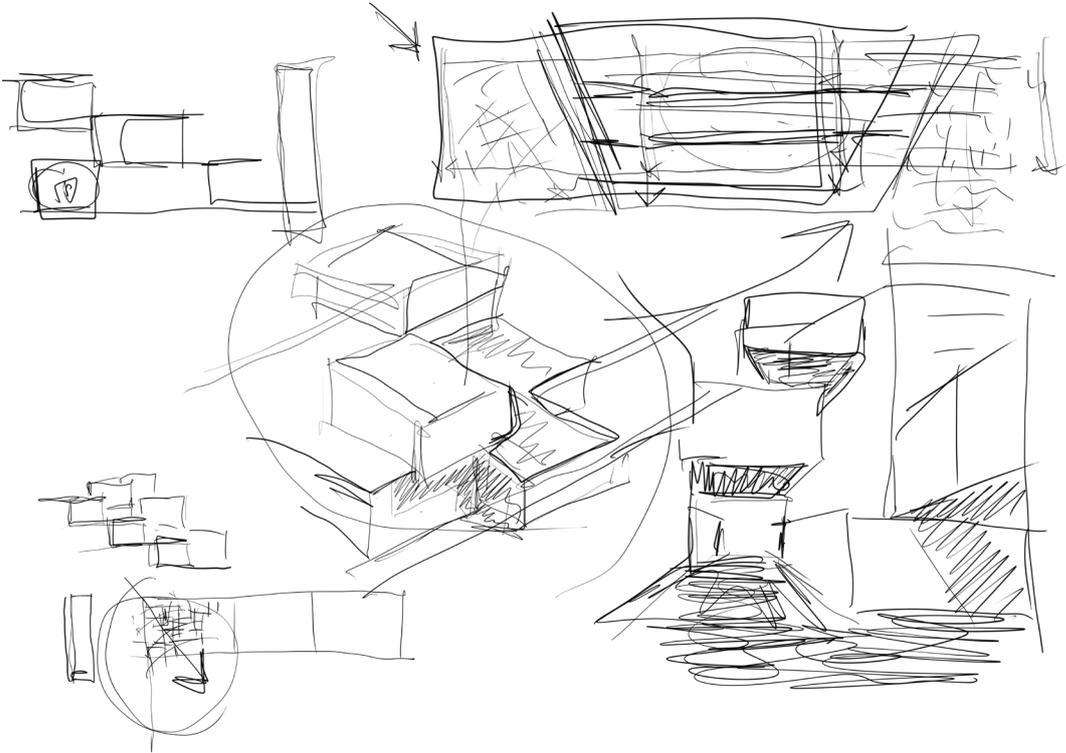


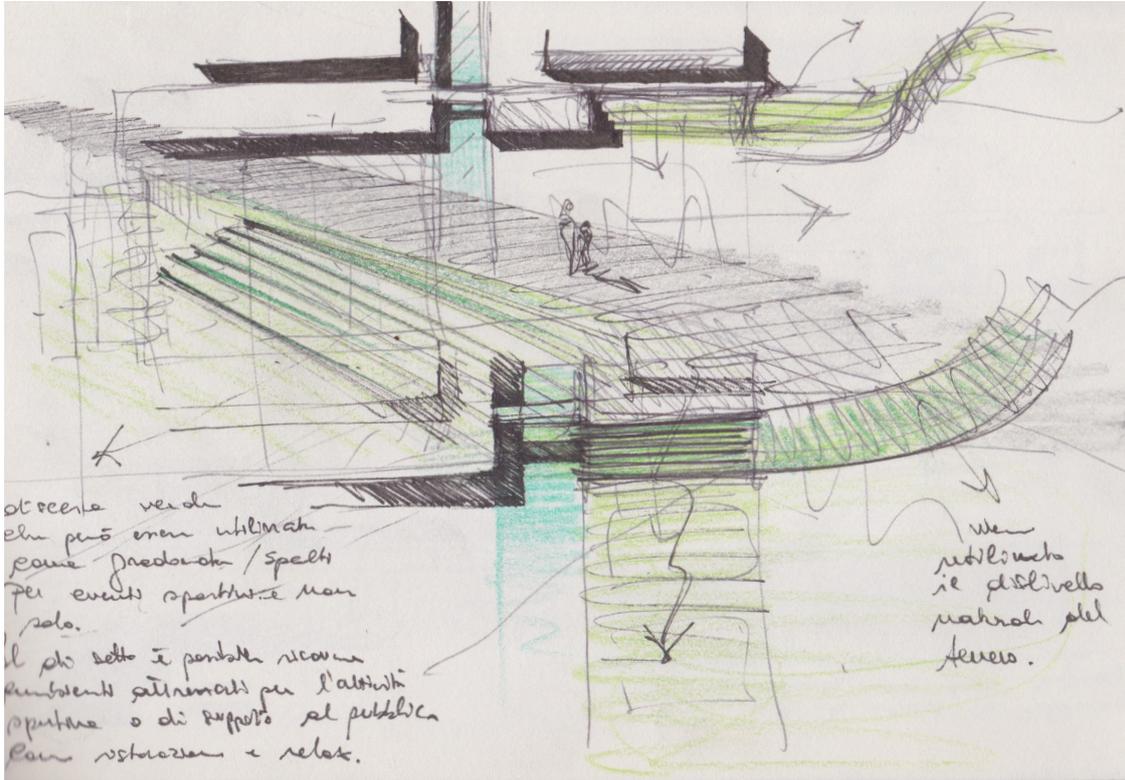










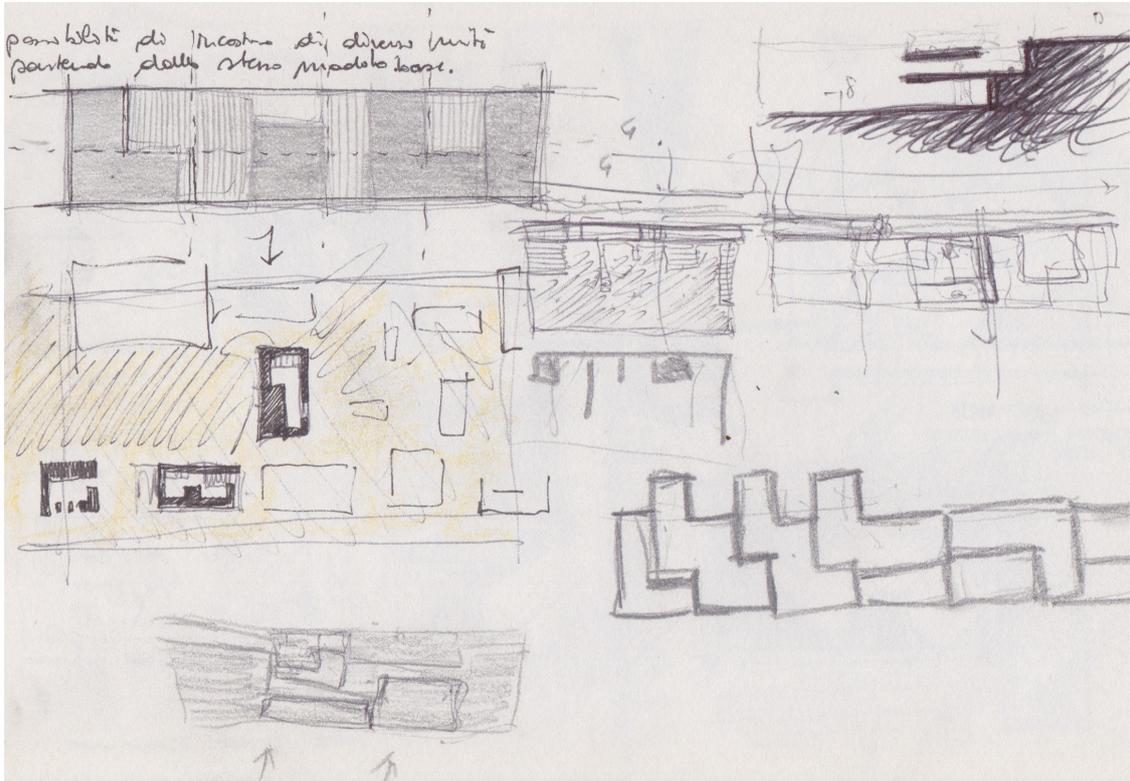


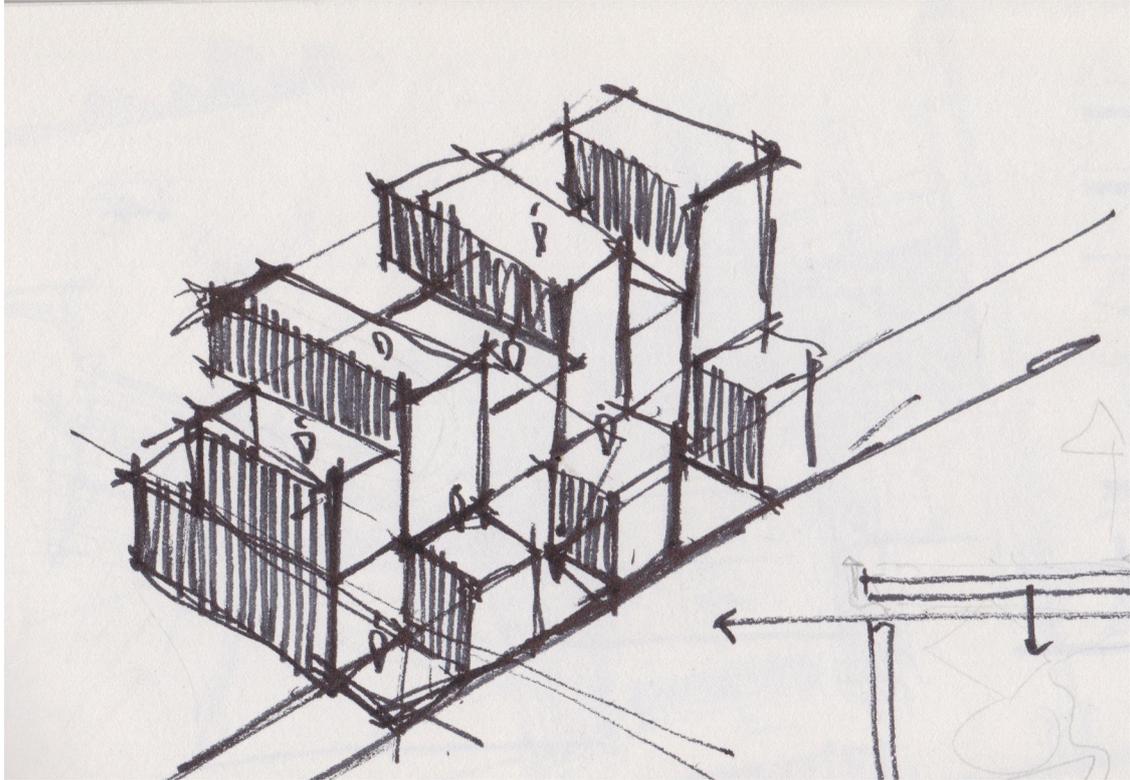
discendere verde
che può essere utilizzata
come pedana / spalti
per eventi sportivi non
solo.

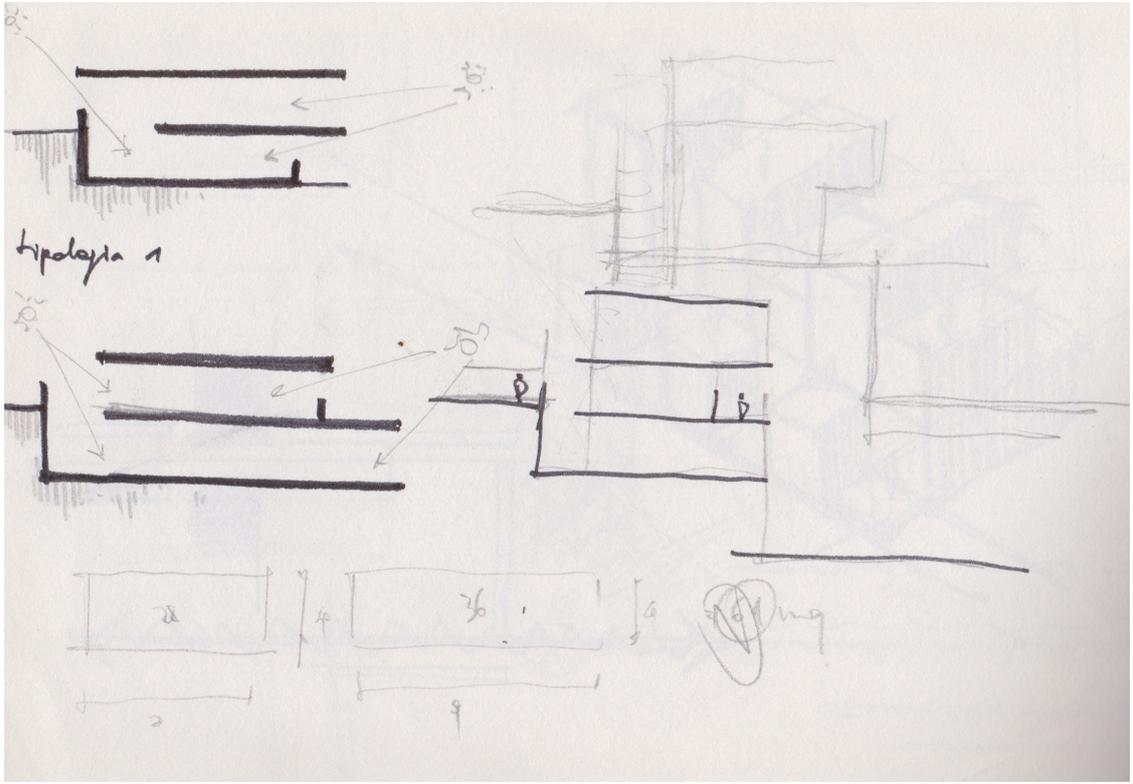
il più sotto è pensata ricovero
ambienti salernitani per l'attività
sportiva o di supporto al pubblico
con ristoranti e relax.

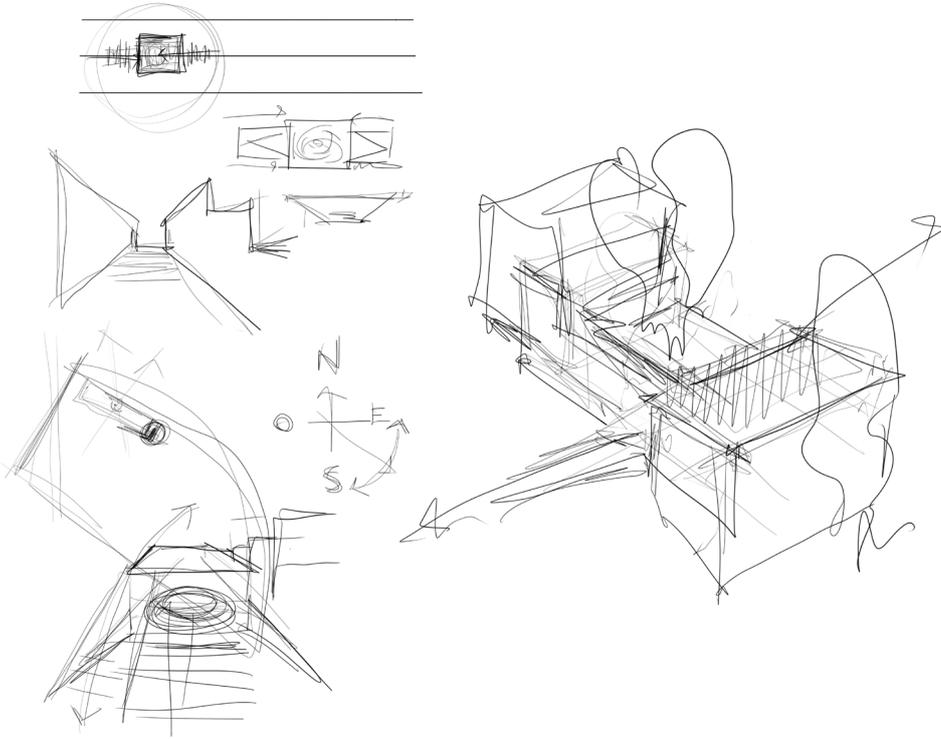
non
utilizzare
il livello
materiale del
terreno.

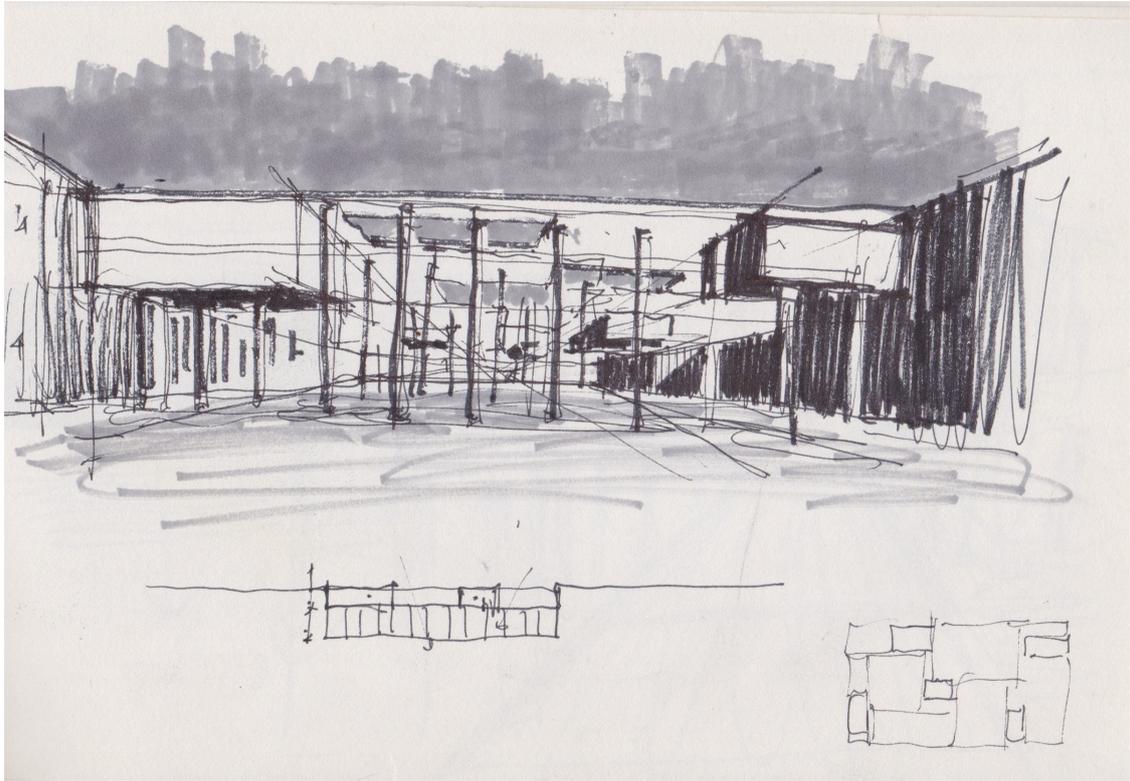
possibilita di incontro di diversi livelli
partendo dallo stesso modello base.

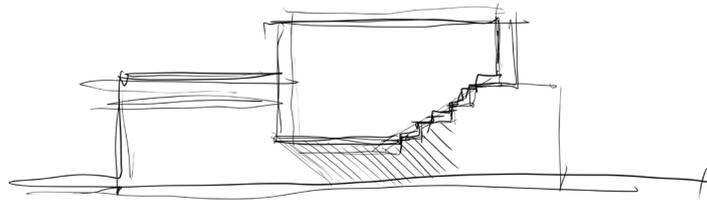
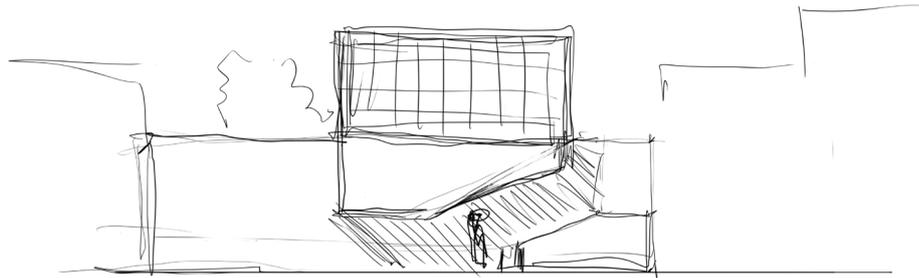


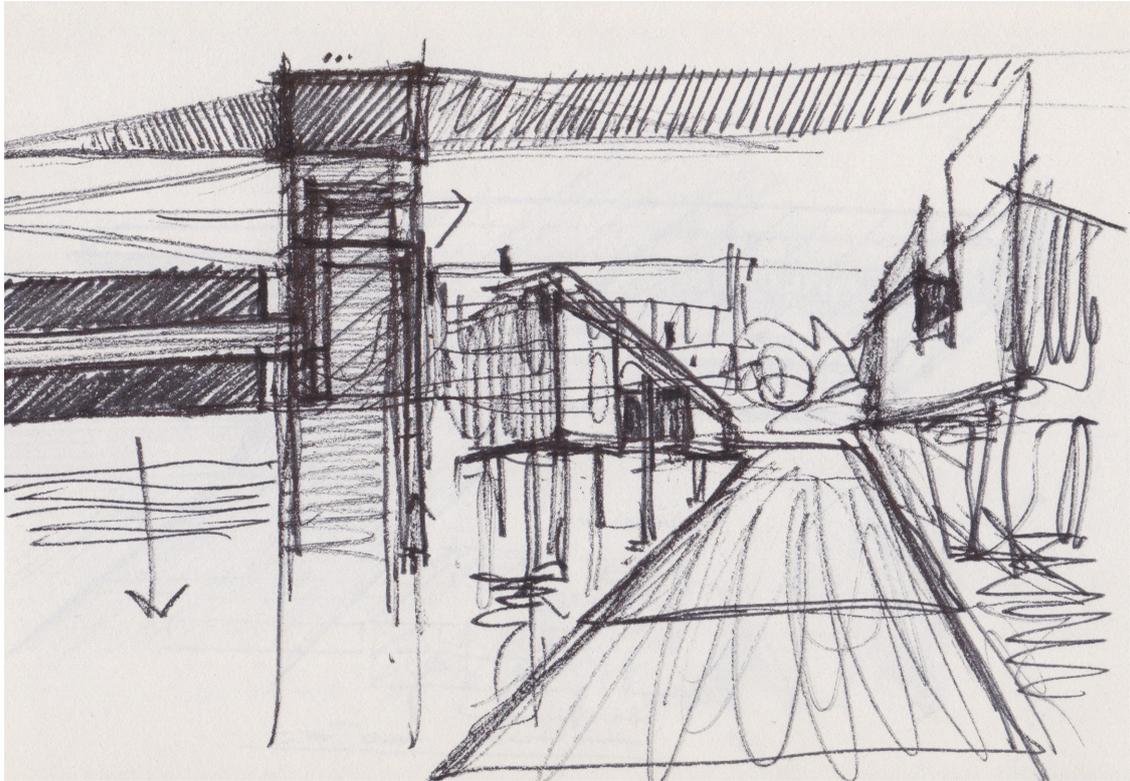


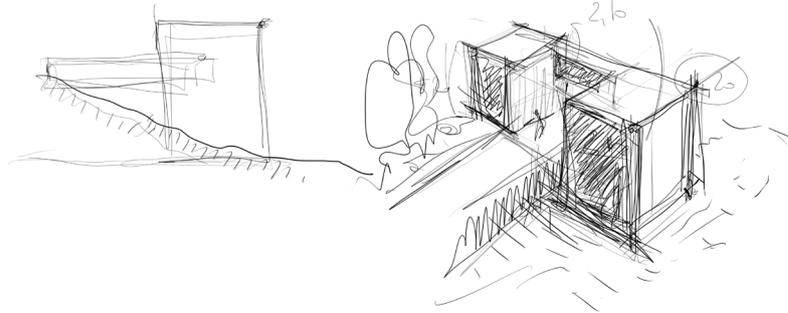
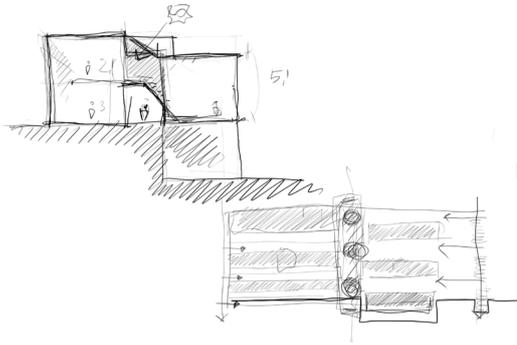






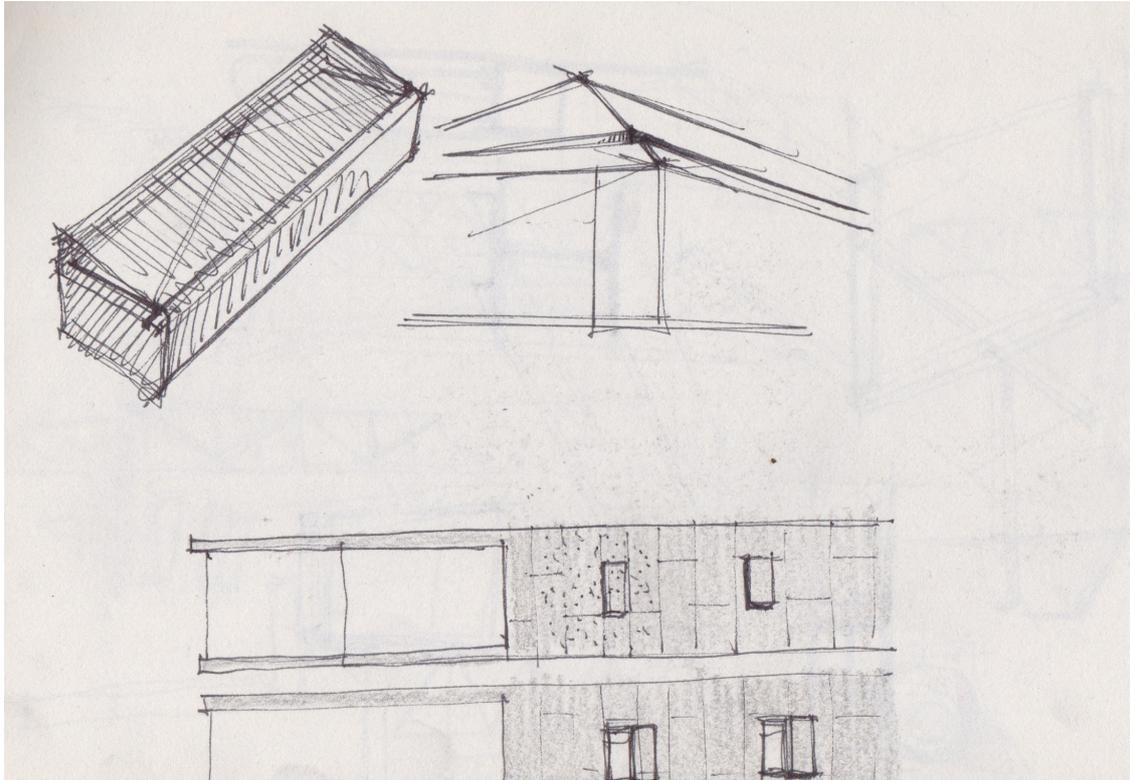


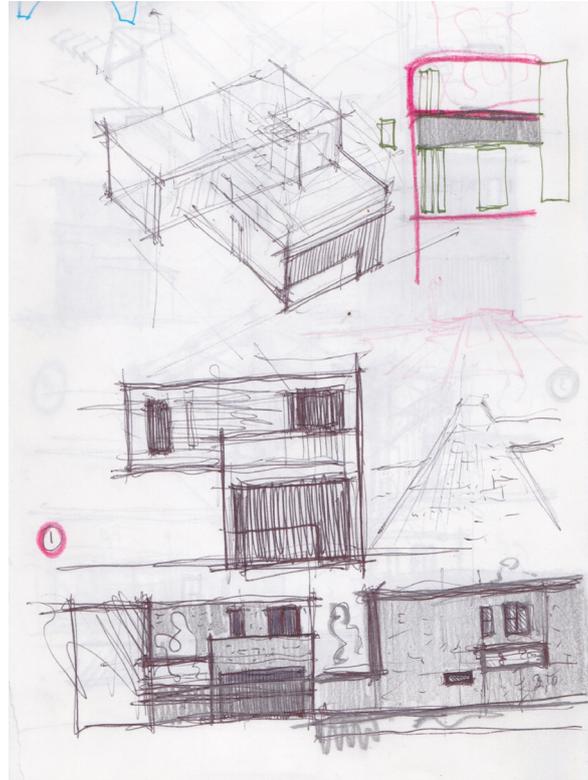




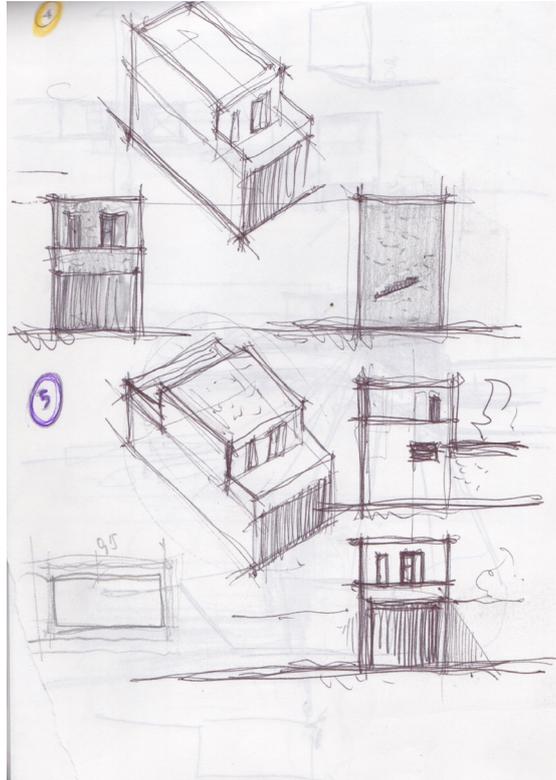


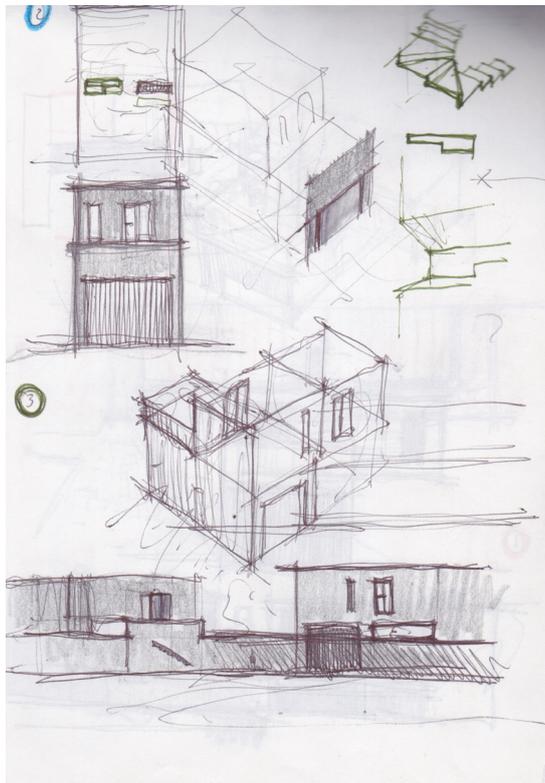


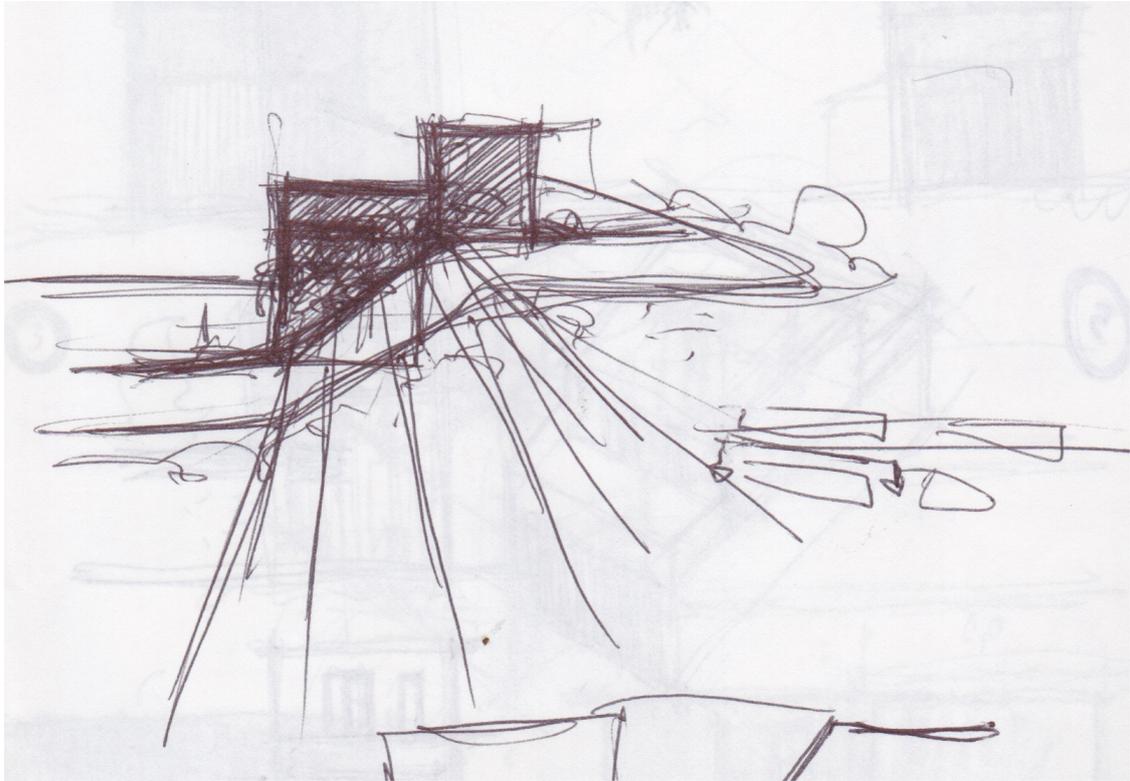


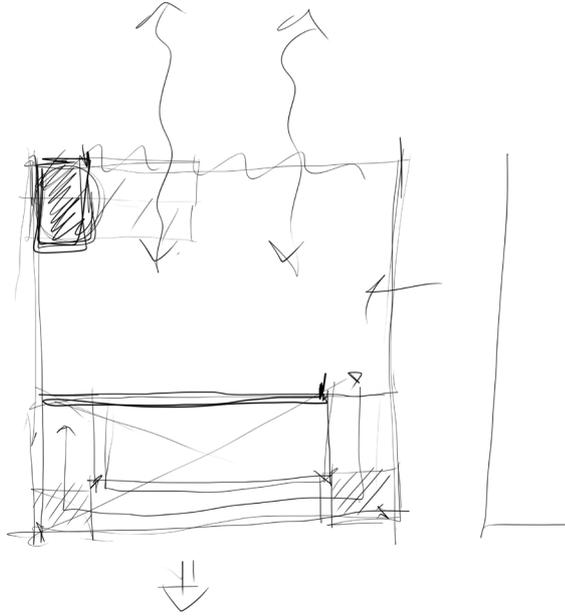


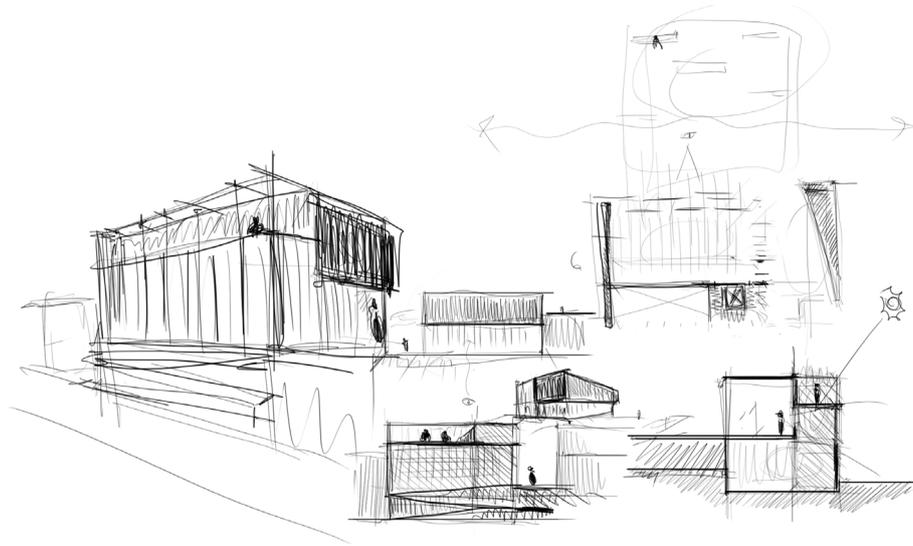


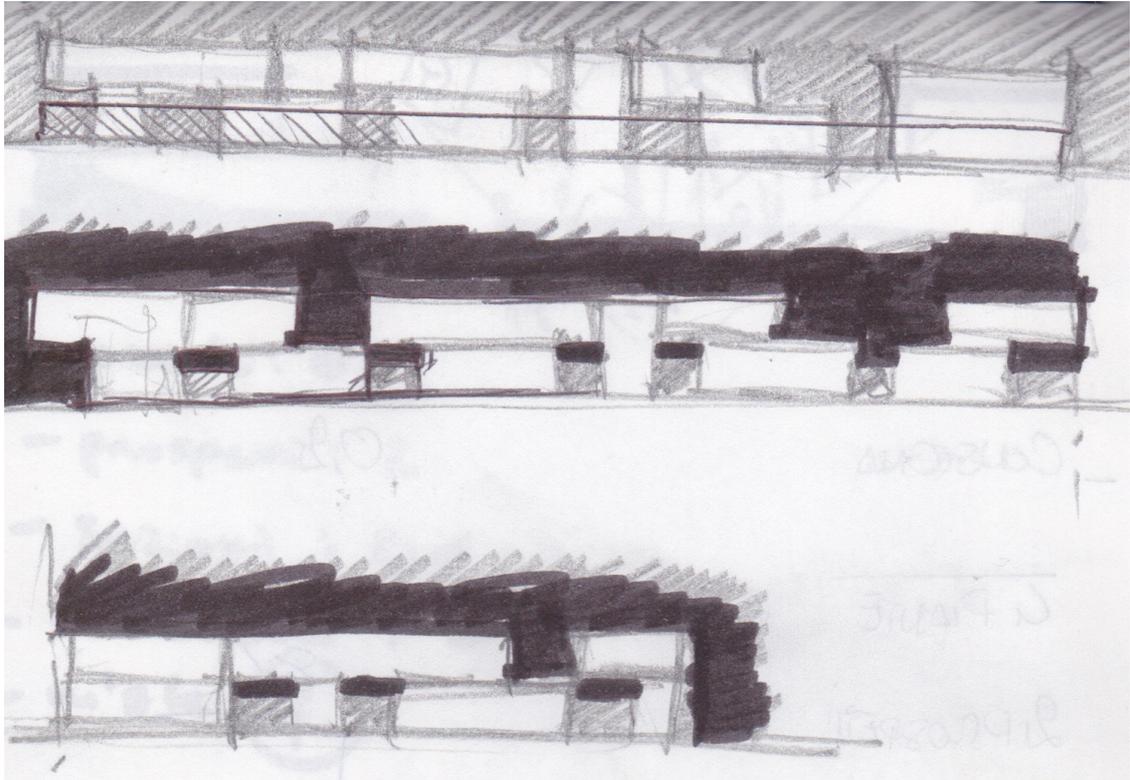






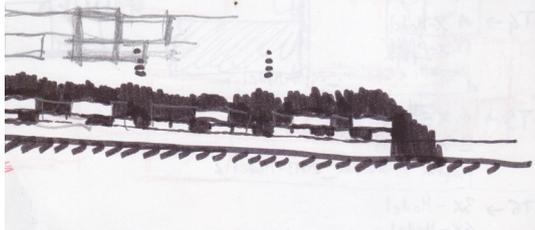
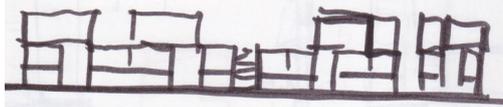


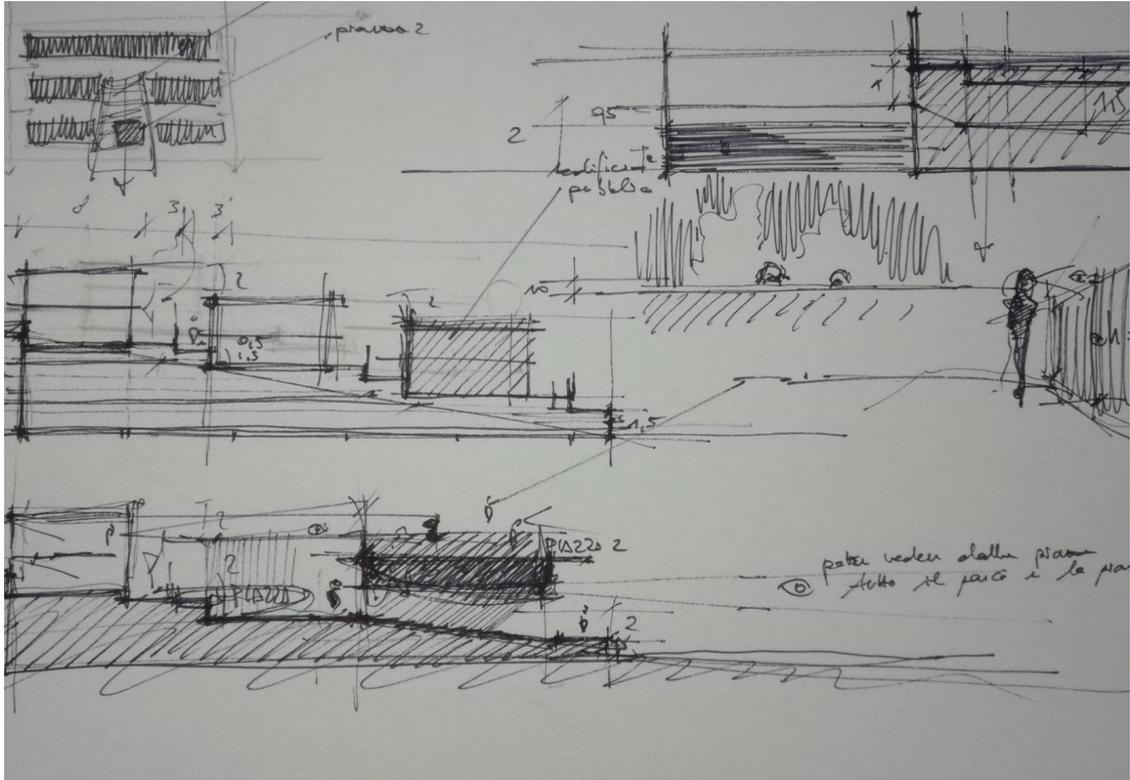


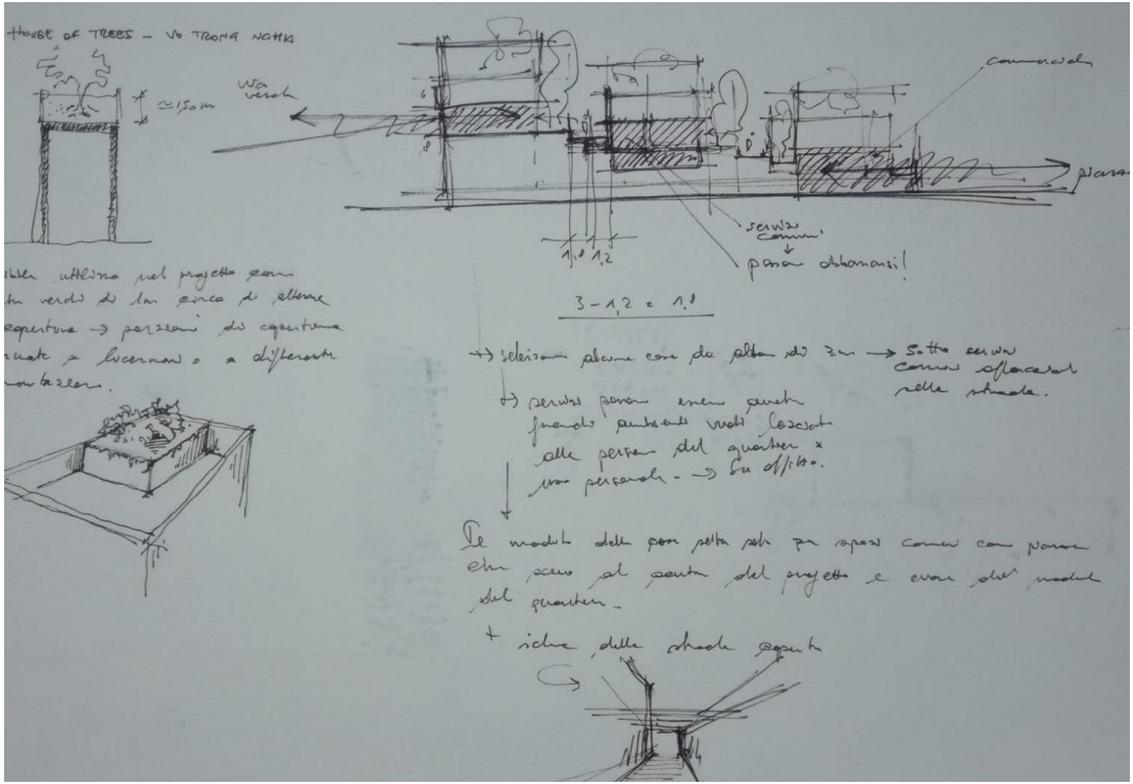


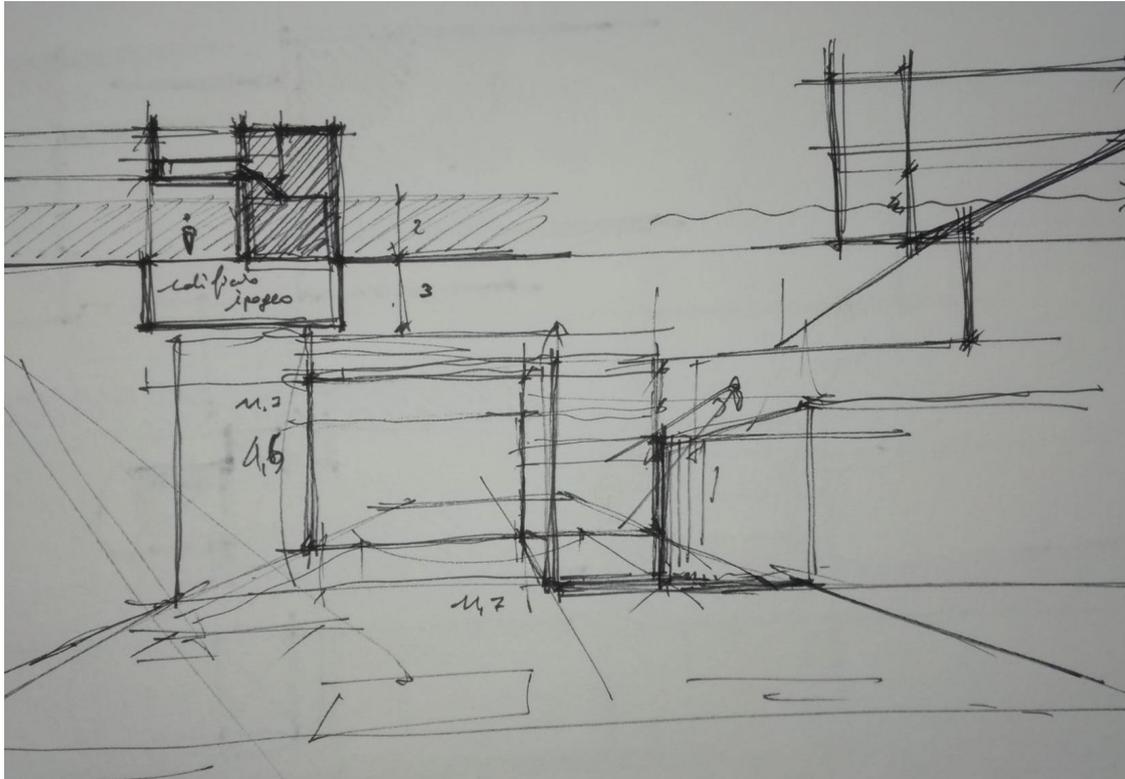


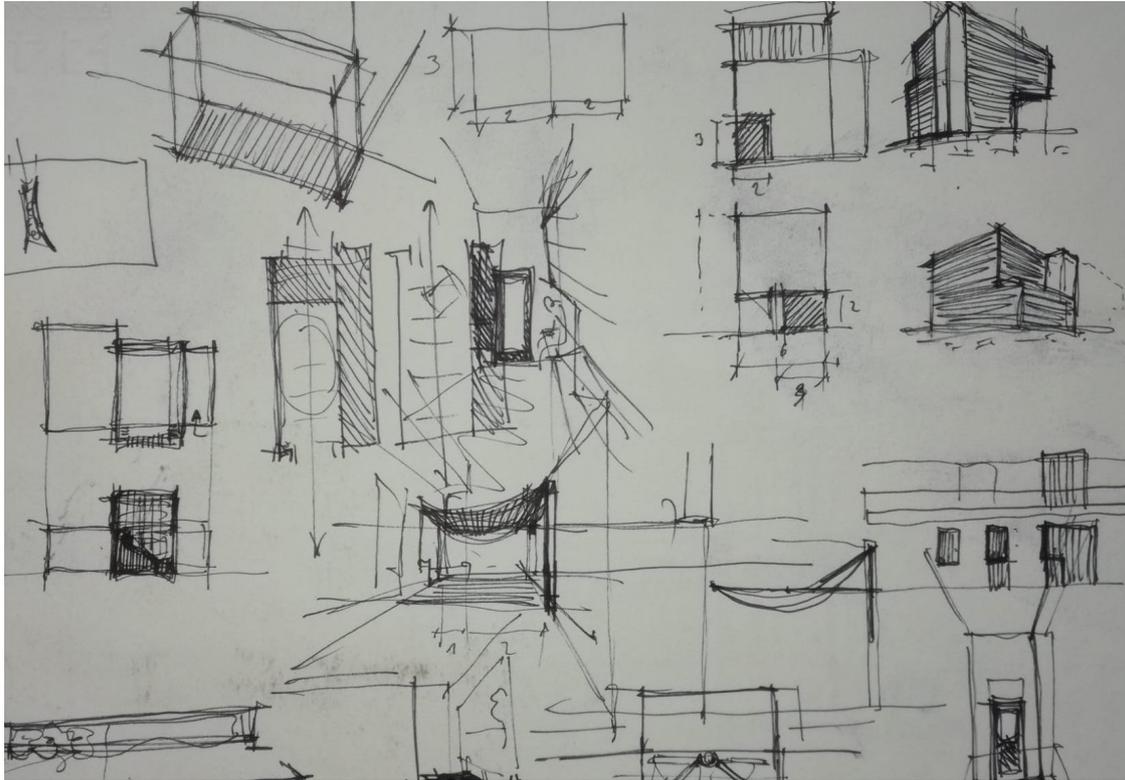
- plans: 6
- prospetti: 2
- sezioni: 4
- modello: OK
- note: ?

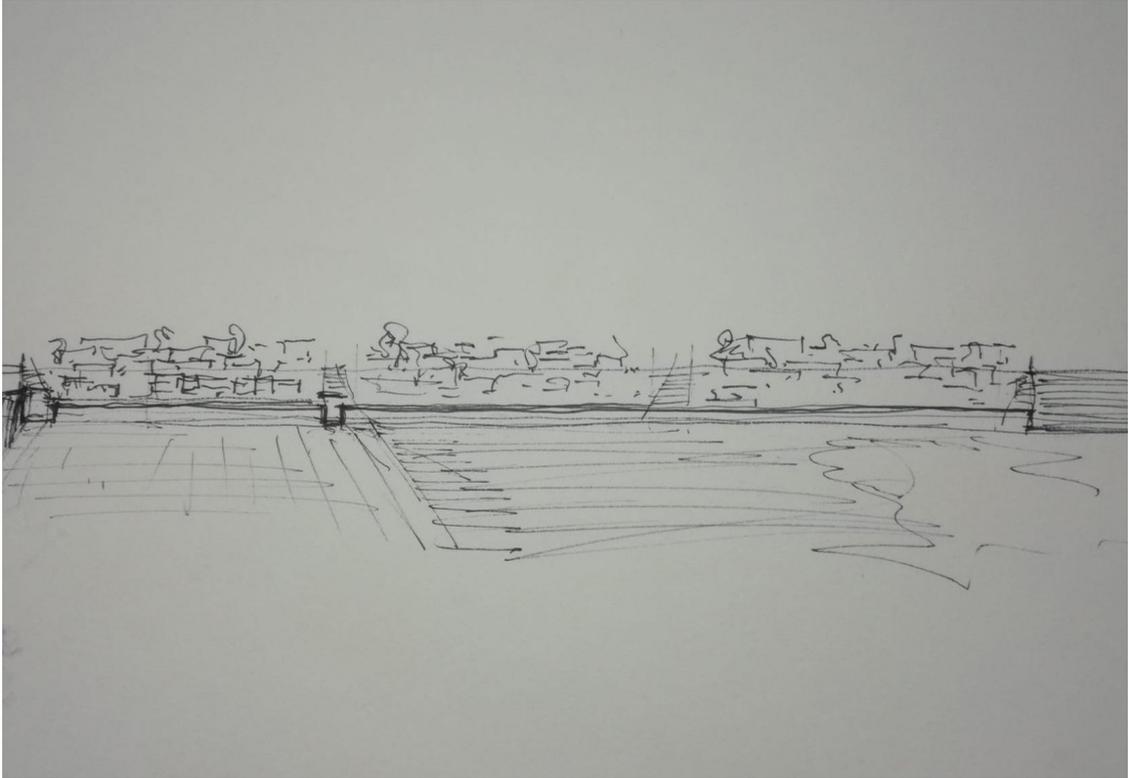




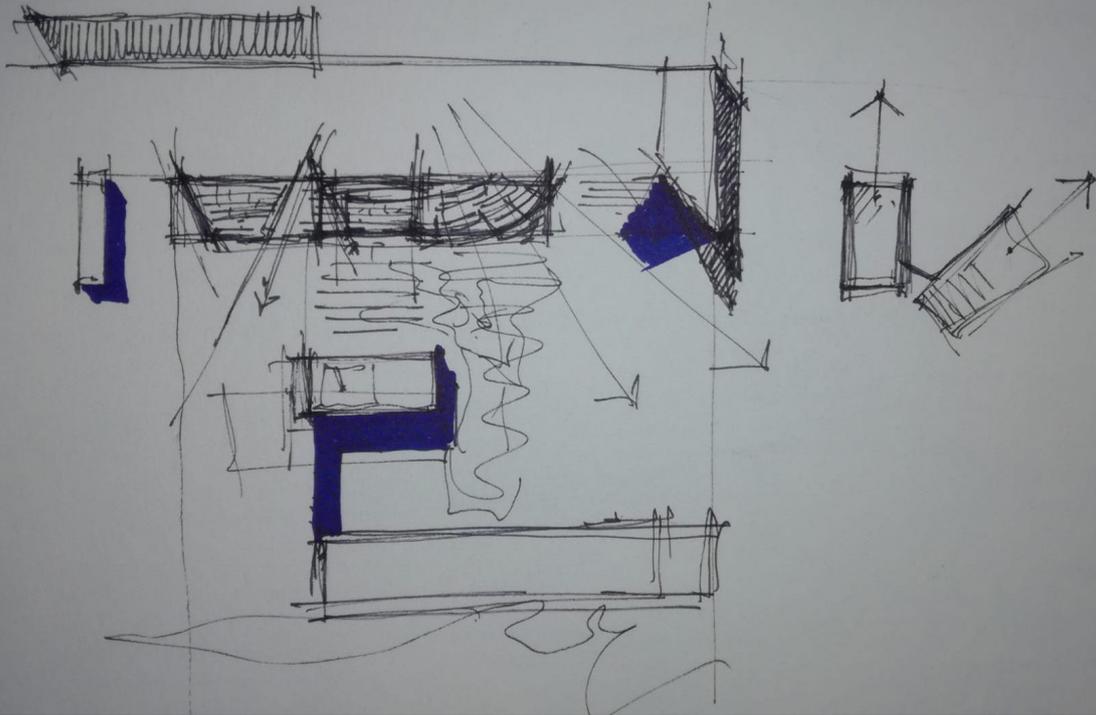




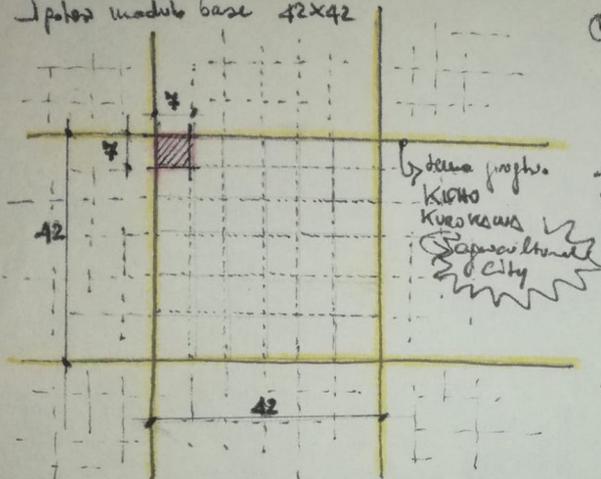




attività plurispettate, ma ben definite.



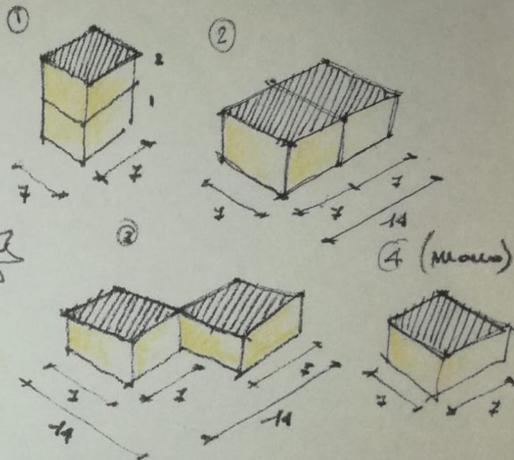
Ipotesi modulo base 42x42



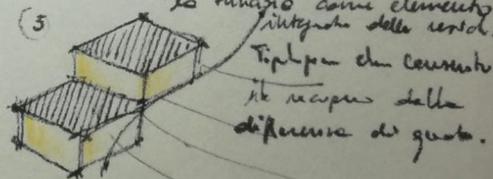
Il modulo base 42x42 è lo stesso modulo utilizzato e la disposizione della griglia master plan -

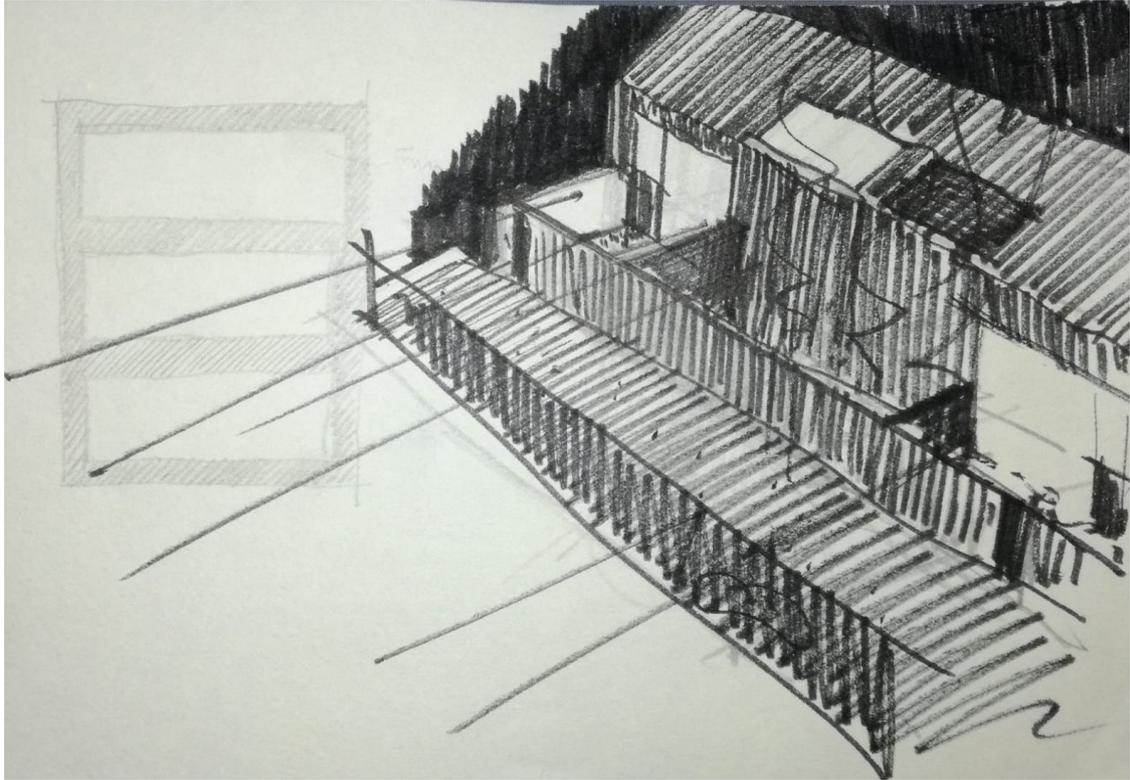
Il sottomodulo è 7x7, relativo alla dimensione minima dell'unità abitativa.

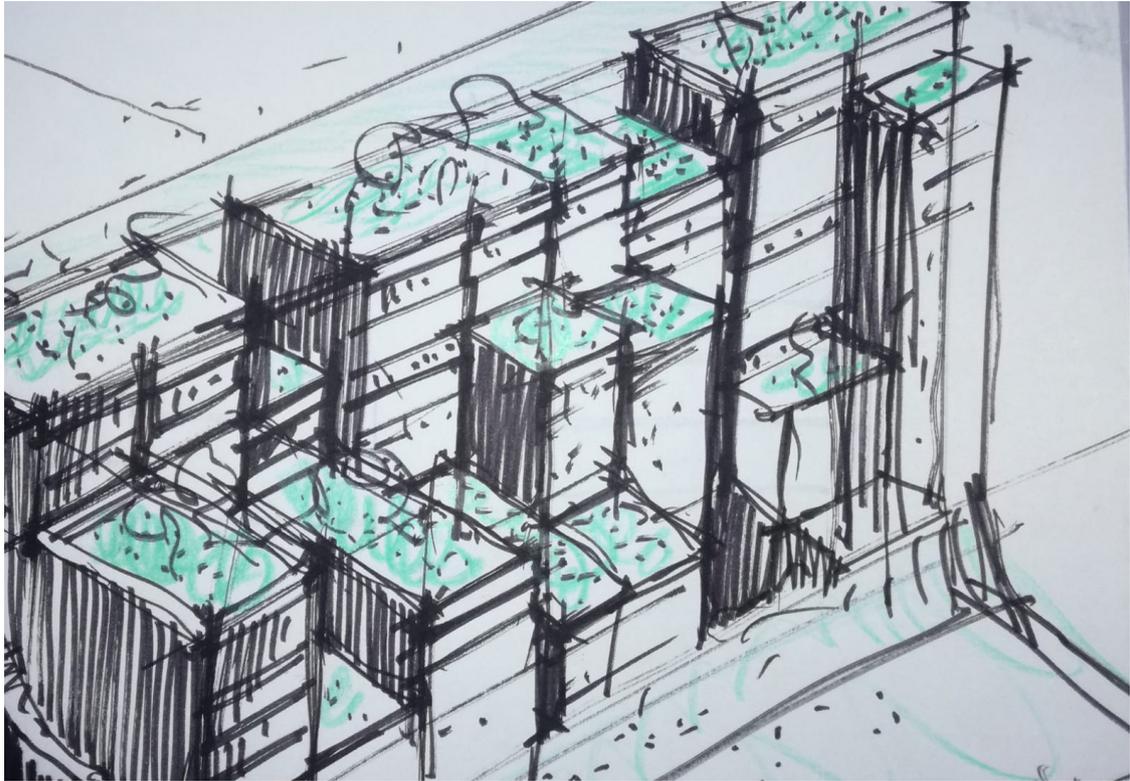
La griglia è potenzialmente estendibile all'infinito.



Ipotesi di utilizzo del modulo 7x7. → In tutti le ipotesi è utilizzato lo spazio come elemento integrante delle vedute.







Iptoris residential

Modulo nuovo residenze = 7x7.

Attraverso l'utilizzo del modulo 7x7 è possibile configurare diverse tipologie distributive comuni all'interno della pianta.

Le tipologie su diverse altezze consentono il recupero della differenza di quota e la mancanza alterazione dello schienale della pianta.

- CEDENZE

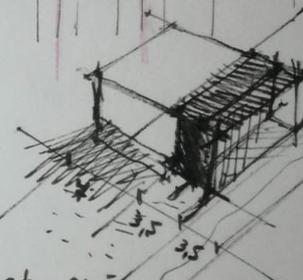
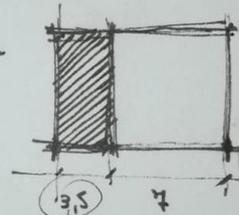
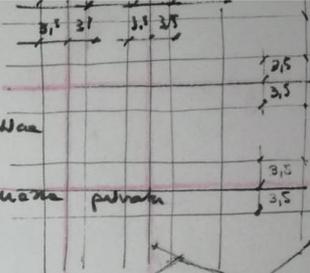
- zona giorno

- zona notte

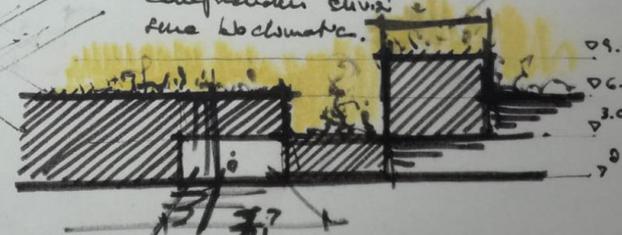
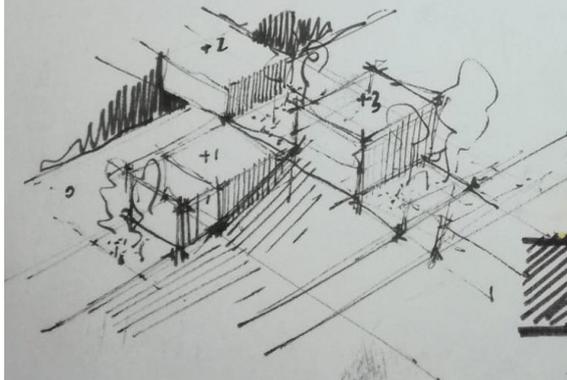
- cella blockmatton

- servizi

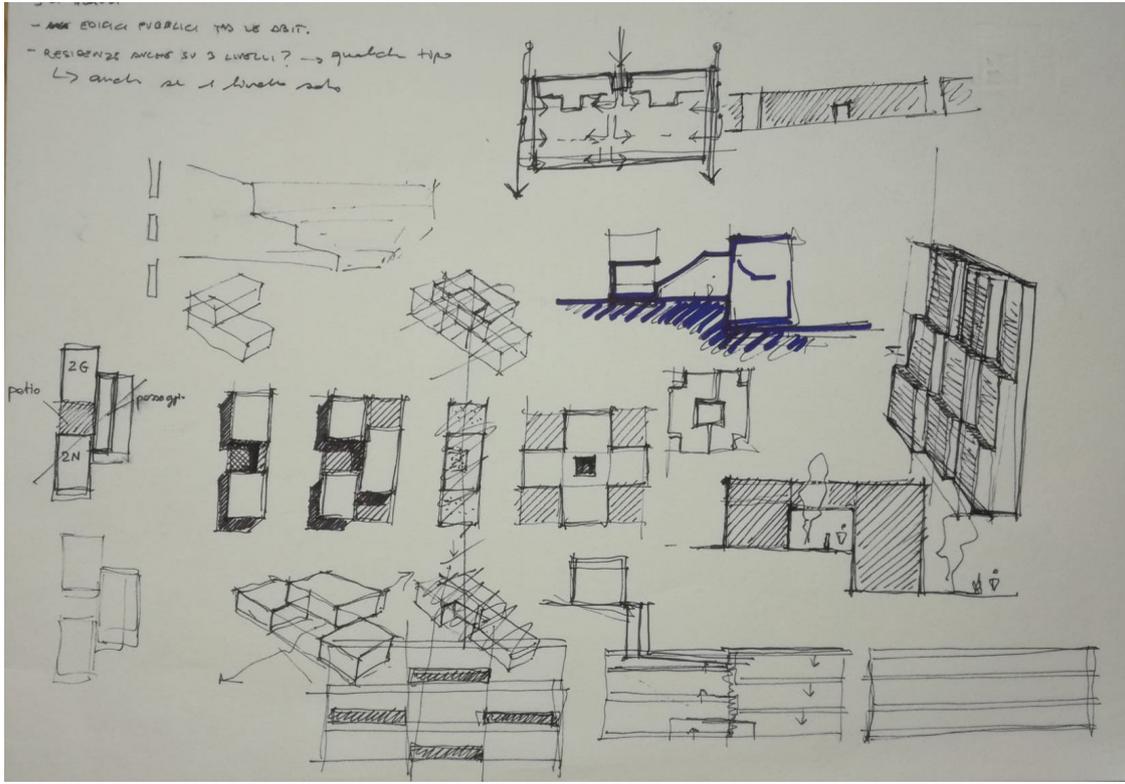
- area verde / terrazza privata

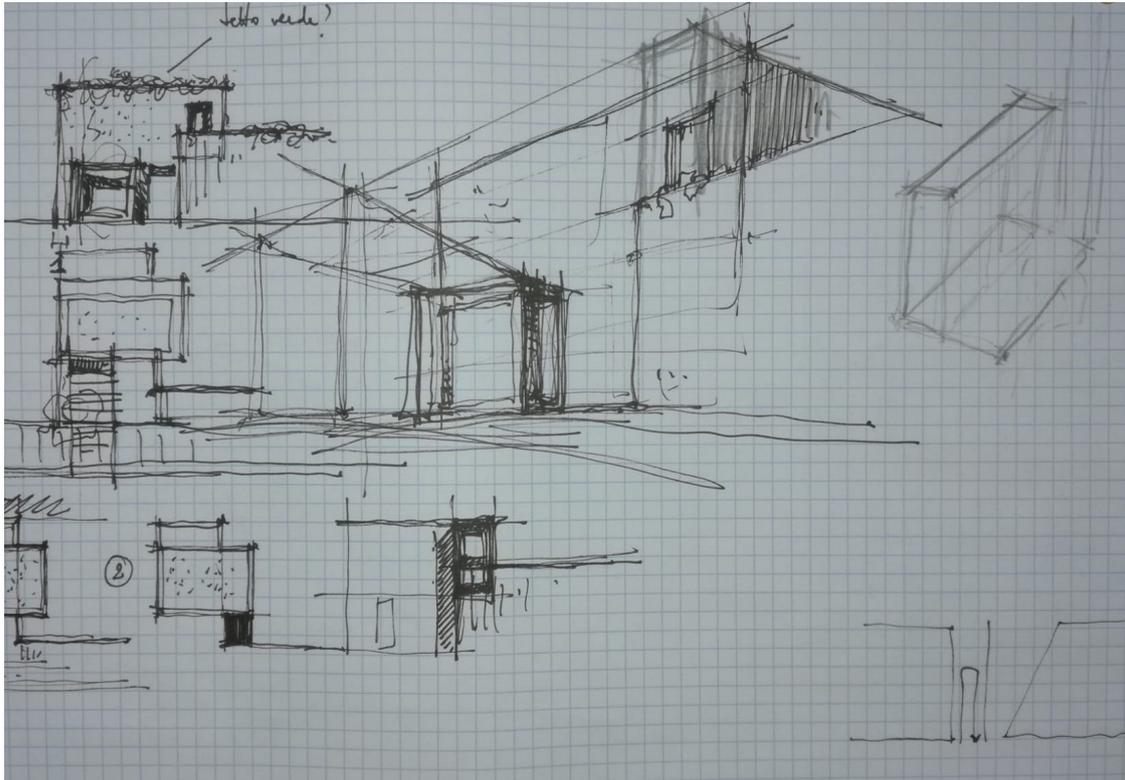


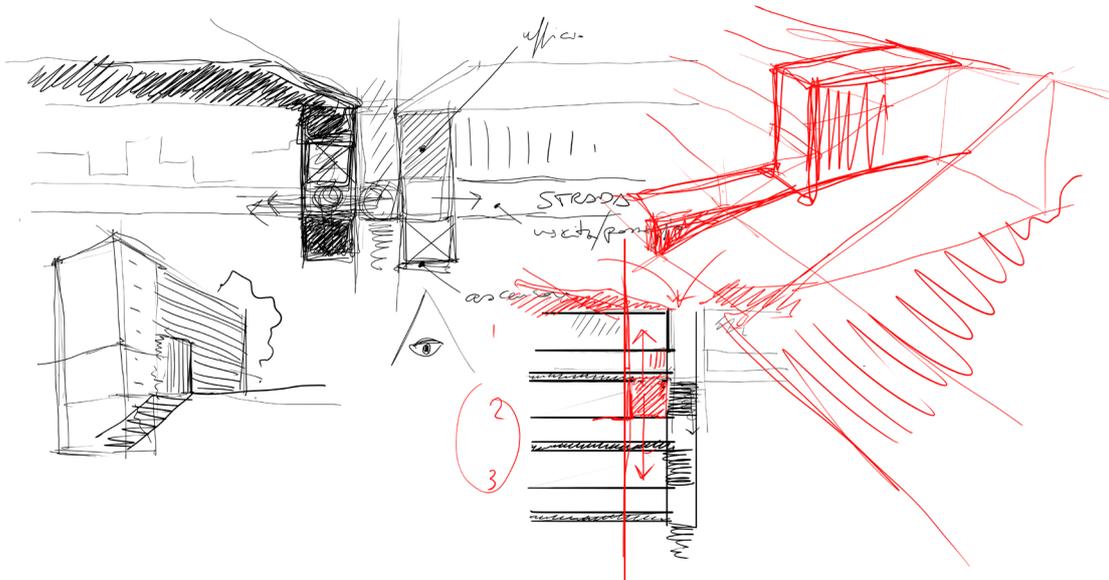
→ sotto modulo che può comprendere servizi e fine blockmatton.

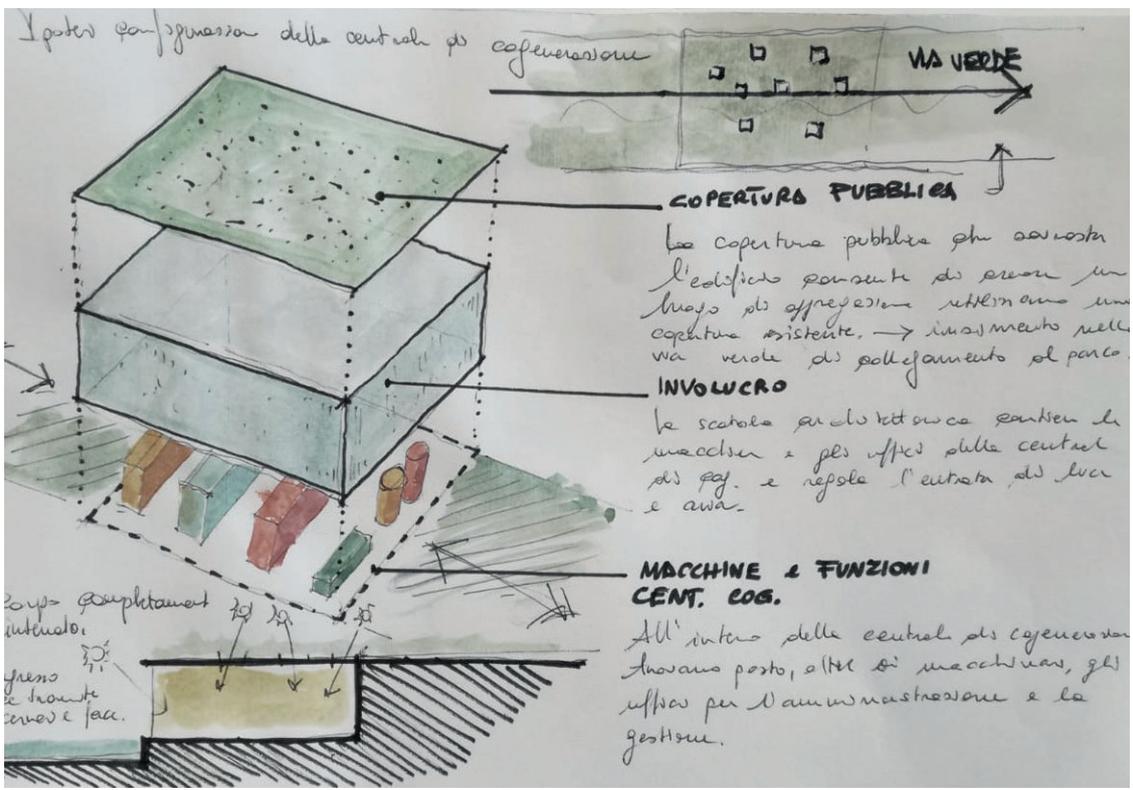


- ANCHE EDIFICI PUBBLICI MA VE' OB.IT.
- RESIDENZE ANCHE SU 3 LIVELLI? -> qualche tipo
↳ anche se i livelli sono









Ipotesi configurazione delle centrali di cogenerazione

COPERTURA PUBBLICA

La copertura pubblica che sovrasta l'edificio consente di essere in luogo di aggregazione urbanistica una copertura esistente. → inserimento nella via verde di collegamento al parco.

INVOLUCRO

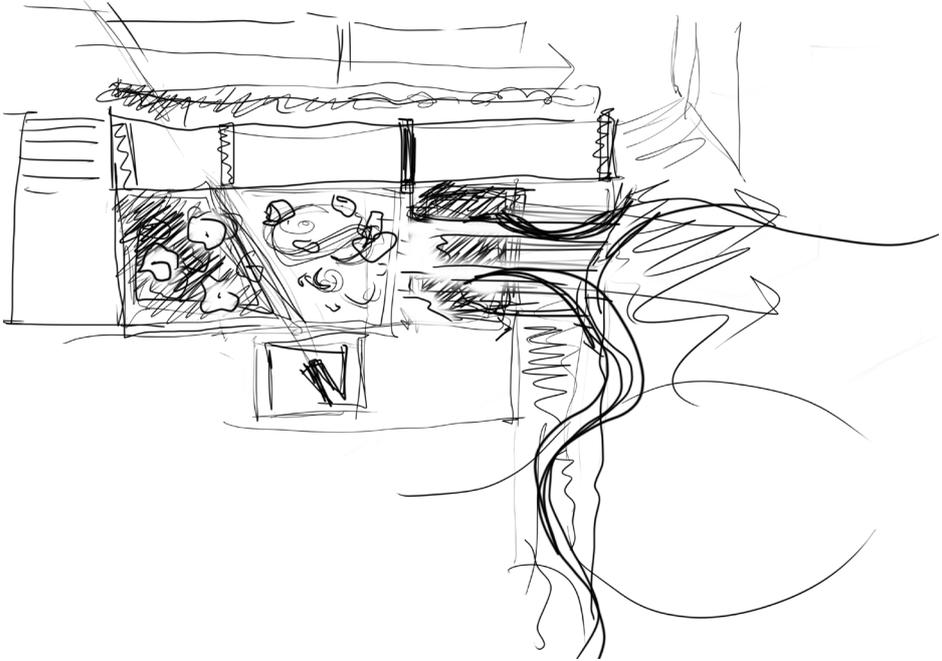
La scatola protettiva contiene le macchine e gli uffici delle centrali di cog. e ospita l'entrata del loco e area.

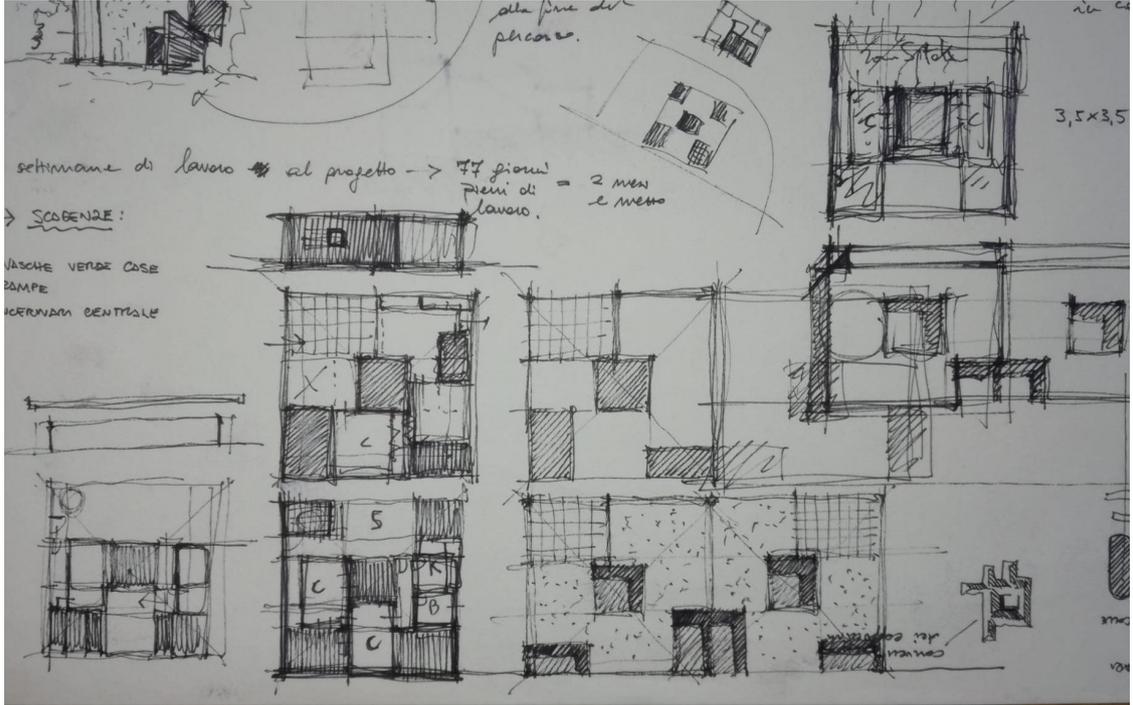
MACCHINE & FUNZIONI CENT. COS.

All'interno delle centrali di cogenerazione trovano posto, oltre alle macchine, gli uffici per l'amministrazione e la gestione.

cop. completamente
intuitivo:

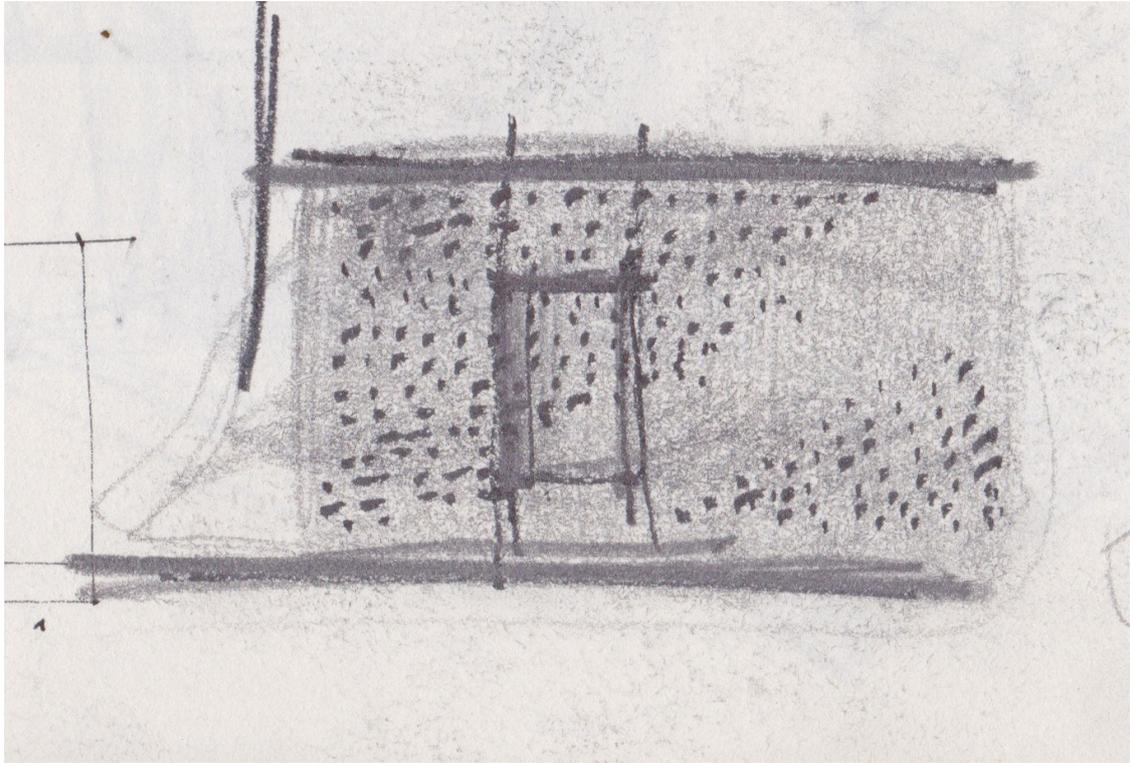
grasso
e bronze
cerchi e fac.

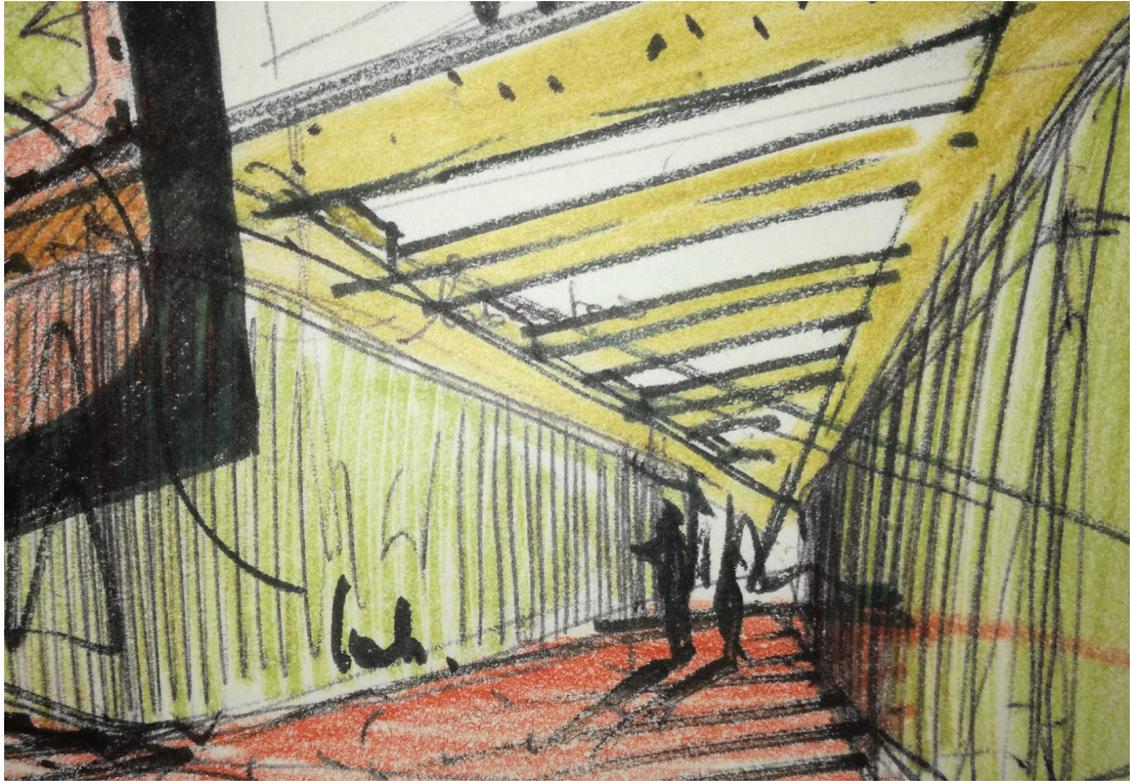


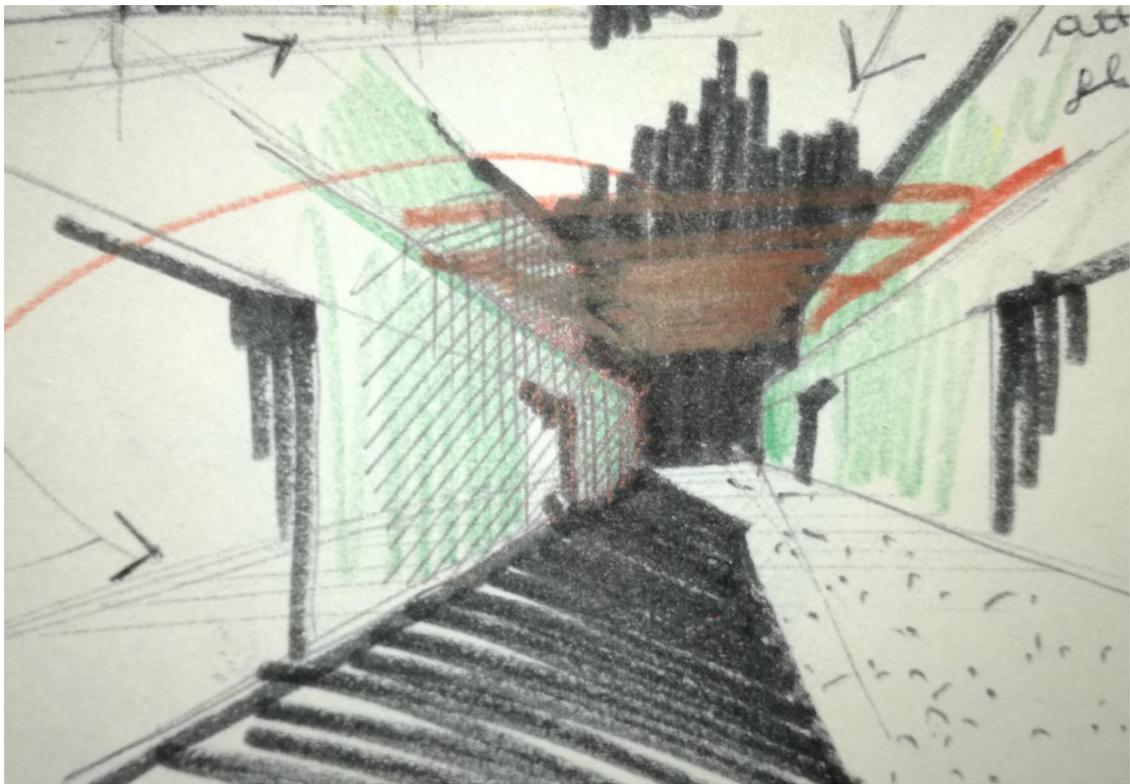


“La casa, come ho detto, era piuttosto malandata. Sui muri c'erano macchie di umidità, non faceva granché caldo. Eppure, poiché Melnikov, per ragioni di economia oltre che di estetica, aveva evitato le moderne rifiniture levigate, e poiché era rimasto fedele ai materiali della sua infanzia contadina – assi tagliate alla buona e semplice gesso -, l'effetto non era mai fasullo, ma aveva un'aria di vitalità senza tempo.”

Bruce Chatwin, *Che ci faccio qui?*, Milano, Adelphi Edizioni, 2004







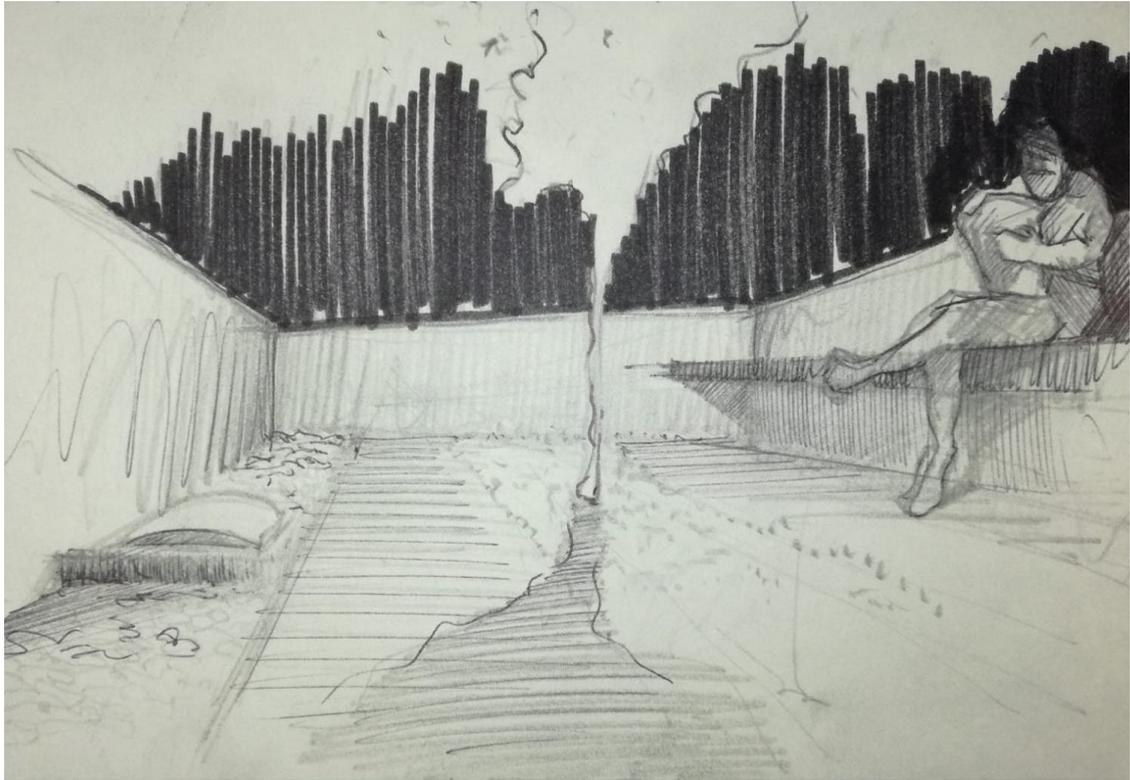
“La tensione tra interno e esterno. Mi piace incredibilmente. Mi piace che in architettura occupiamo un frammento del globo e ci costruiamo sopra una piccola scatola. E all'improvviso c'è un dentro e c'è un fuori. E poi – anche questo meraviglioso – soglie, passaggi, un piccolo nascondiglio, alcuni passaggi che non si notano tra l'interno e l'esterno, un senso incredibile del luogo, una sensazione improvvisa di concentrazione nel momento in cui questa membrana di punto in bianco ci sta intorno, e ci raccoglie, e ci contiene, molti di noi o una sola persona. È lì che entra in scena il rapporto tra l'individuo e la sfera pubblica, tra la sfera privata e quella pubblica. L'architettura lavora proprio su questo rapporto.”

Zumthor Peter, *Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano.*
Milano, Mondadori, 2007

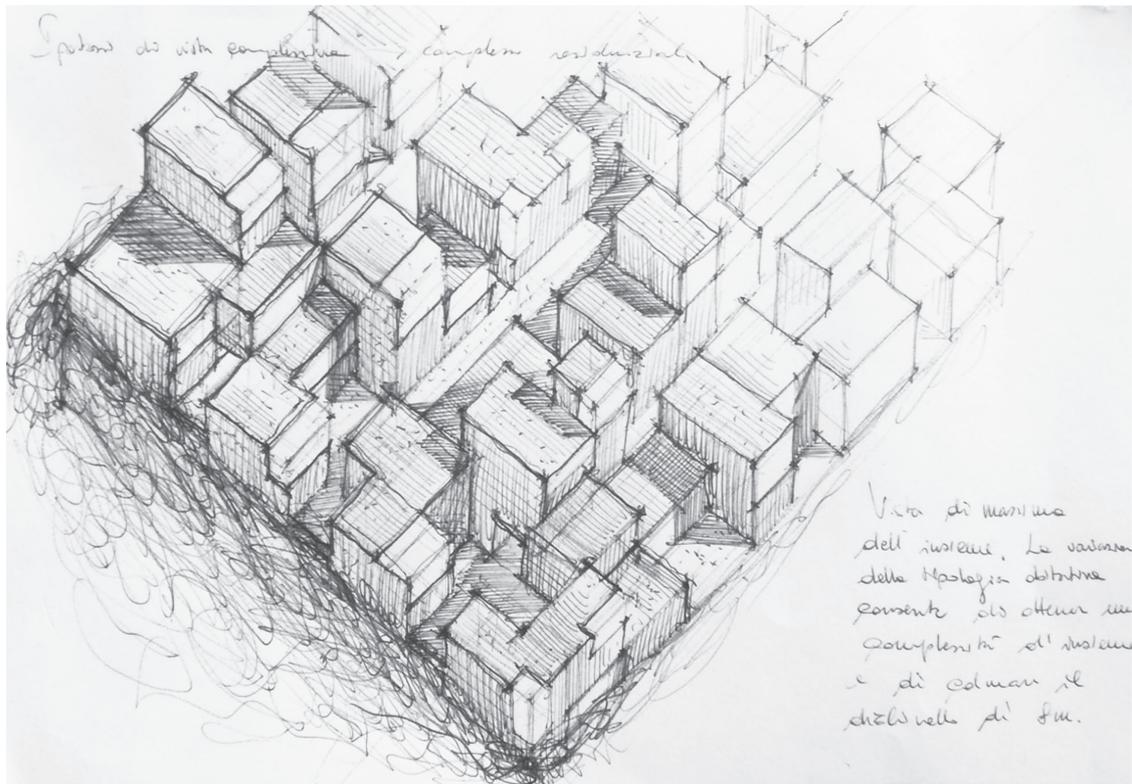


“Mi dicono che ai Collegi ci si può perdere e io penso che perdersi sia il modo migliore per capire il luogo. Chi abita i Collegi memorizza gli spazi non in modo meccanico, ma personale. Tutti sono abituati a edifici atti di lunghi corridoi con le stanze sui due lati. Per muoversi ai Collegi di Urbino bisogna pensare, cercare riferimenti spaziali, perdersi e ritrovarsi. Riferimento può essere un albero o un fiore, oppure una scala che piega in modo singolare, oppure il dover scendere alcuni gradini.”

De Carlo Giancarlo, Bunčuga Franco, *Conversazioni su Architettura e Libertà*, Milano, Elèuthera 2018







Spazio da vita completa → completi residenziali

Vista di massima dell'insieme. La varianza della topologia abitativa consente di ottenere un complesso ed insieme e di colmare il divario di fm.

“Se ripenso alle mie opere, credo che la fonte della mia individualità si possa chiaramente rintracciare ... nell'architettura di quella casupola. Costruita con argilla e paglia, aveva l'aria di uno straniero nella sua stessa patria ... ma tutti i magnifici ornamenti delle case circostanti non reggevano il confronto con essa”.

Bruce Chatwin, *Che ci faccio qui?*, Milano, Adelphi Edizioni, 2004

